



COLLINA IN BILICO

Riolo, Brisighella e Casola contano
i danni e preparano la ricostruzione

Una delle frane
che hanno colpito
il comune di Casola
in una foto
di inizio giugno
scattata
da Maurizio Barberis

ph. ©Andrea Brusa

SABATO **1** LUGLIO **VINCENZO SCHETTINI** **AL SAFARI RAVENNA**

Una lezione col **prof influencer** più famoso del web!
INGRESSO AL SAFARI dalle ore 10:00

+ LEZIONE ore 15:30 **+ MEET & GREET**

Fisico, musicista, scrittore, ma soprattutto un prof influencer con **2 milioni di followers**



Nello showroom di **Original Parquet** il proficuo incontro fra cultura del progetto e cultura d'impresa all'insegna della **qualità dell'abitare**

L'azienda di Alfonsine, eccellenza nel campo dei pavimenti in legno, ha ospitato una **conferenza di architettura** del professore Canevari e dello studio Ellevuelle Architetti. Con un piacevole e raffinato momento conviviale

Quando la cultura (anche storica) del progetto architettonico e la cultura d'impresa si incontrano possono nascere nuovi rapporti, idee, proficue collaborazioni. È accaduto il 22 giugno nello showroom dell'azienda **Original Parquet** in occasione della prima delle conferenze di architettura (un altro appuntamento è previsto, sempre nello showroom di Original Parquet dopo l'estate), organizzate da **Reclam**, con la consulenza del professore **Alberto Giorgio Casani** e dell'architetto **Emilio Rambelli**, e con il **patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Ravenna**, anche ai fini dei crediti formativi professionali.

Un incontro «molto interessante e soddisfacente» secondo **Giovanni Ballardini**, presidente di Original Parquet che ha promosso l'evento e con grande senso dell'ospitalità ha accolto, con l'impegno di tutta la sua famiglia di imprenditori, i relatori della conferenza e il pubblico di professionisti del settore nella splendida "vetrina" della sua impresa. Che va ricordato, è fra le **produttrici leader a livello nazionale e internazionale nel campo dei pavimenti in legno di alta qualità**.

La serata ha visto la partecipazione di oltre cinquanta persone fra architetti professionisti, diversi operatori del settore dell'abitare e anche qualche appassionato di temi architettonici. Protagonisti della conferenza con le loro relazioni, da una parte, lo studioso **Alessandro Canevari**, che ha presentato lo straordinario volume illustrato, per la prima volta tradotto e pubblicato in Italia (edizioni Pendragon), *Metropoli del futuro* di Hugh Ferriss, di cui è curatore e firma di una illuminante analisi critica sulle profezie e le visioni di megalopoli dell'autore americano del primo '900. E, dall'altra, il giovane collettivo **Ellevuelle Architetti** con sede a Modigliana, che opera in Romagna e a livello nazionale, fra recuperi edilizi, nuove edificazioni, concorsi architettonici e urbanistici. Con una grande cura e attenzione per il restauro e la rigenerazione edilizia, il rispetto della storia abitativa del territorio e il paesaggio, l'uso di materiali di costruzione che intrecciano bellezza e tecnologia, in equilibrio fra tradizione, innovazione, rispetto dell'ambiente.

«Una filosofia progettuale che, ho notato, è in sintonia – sottolinea Ballardini – con i nostri obiettivi aziendali che puntano alla creazione di parquet funzionali e durevoli, ecosostenibili, eleganti e raffinati nel design di un vasto assortimento di forma, materia e colore». Prodotti che esprimono – grazie agli investimenti tecnologici e le innovazioni ideate nella filiera di produzione – tutta la **funzionalità, la bellezza e la perfezione delle finiture del Made in Italy**, che Original Parquet realizza e commercializza in Italia e da tempo esporta anche nel mondo, dall'Europa agli Usa, dalla Corea alla Cina.

«Con incontri come questo, coinvolgere direttamente i professionisti e gli operatori del settore delle costruzioni e dell'abitare – commenta il presidente Ballardini – è un passo avanti nell'ambito delle nostre relazioni imprenditoriali e rappresenta un fattore significativo nella divulgazione e promozione del valore dei nostri prodotti. In questo genere di iniziative, che ci auguriamo di proseguire, promosse per fare conoscere da vicino la nostra impresa, direi quasi farla toccare con mano, riteniamo sia importante anche l'accoglienza e l'ospitalità realizzata con un quello stile che caratterizza tutto il nostro lavoro: **efficienza organizzativa ma anche cura dei dettagli** e piacere conviviale che poi è un modo per far crescere relazioni autentiche, di fiducia reciproca e durature fra chi collabora nel settore».



Un momento della Conferenza



Il presidente di Original Parquet, Giovanni Ballardini (a sinistra) con il prof. Alessandro Canevari



Ellevuelle Architetti

Infatti, la conferenza si è conclusa – ma per così dire anche prolungata con brindisi e conversazioni sul tema fra i partecipanti – grazie a un **momento conviviale** offerto da Original Parquet incentrato su una ricca e variegata proposta di buoni vini e prodotti culinari del territorio. Un "rinfresco" di alta qualità che ha coronato piacevolmente la serata, nel segno di una generosa ospitalità.

«Abbiamo esteso ad una platea più ampia quell'offerta di relax che riserviamo ai nostri partner commerciali e clienti internazionali più importanti, che accogliamo sempre nel nostro showroom – conclude Ballardini –. Come da tradizione italiana e romagnola in particolare, un calice di vino e un po' di buon cibo rinfrancano e saldano i rapporti fra le persone, anche nell'ambito del lavoro e degli affari. L'incontro ha avuto esiti positivi e confidiamo di replicarne il successo con la **prossima conferenza in programma a fine settembre** che prevede la presenza del professore **Marco Biraghi** con il suo saggio *Questa è architettura. Il progetto come filosofia della prassi* (edito da Einaudi) e una carrellata di esperienze e progetti degli architetti di **Caveja Studio di Forlì**. Un programma molto interessante. Vi aspettiamo».



Nelle immagini, da sinistra, l'accompagnamento musicale, Anna Ballardini, responsabile dello showroom di Original Parquet, e una immagine del buffet conviviale



L'OPINIONE



La vera sfida? Non aver bisogno di commissari straordinari

di **Federica Angelini**

La nomina del generale dell'Esercito Francesco Paolo Figliuolo a commissario straordinario per l'alluvione in Romagna mette fine a settimane di polemiche che hanno mostrato il volto di una politica non adeguata alle sfide in atto. Il punto è che quanto successo qui a maggio è un evento sì straordinario, senza precedenti, ma prevedibile e da alcuni previsto (a differenza del terremoto tanto spesso evocato). E questa classe politica si è fatta cogliere comunque impreparata. La nomina di un esterno, un generale già noto per il suo ruolo di commissario "di ferro" durante il Covid, per certi versi la dice lunga. Ora, poteva davvero essere il presidente Bonaccini il commissario? Era davvero auspicabile? Seguendo un ragionamento logico, forse no. Chi magari non ha visto prima cosa sarebbe stato utile fare, perché dovrebbe essere incaricato di riparare ai danni che (forse in parte) avrebbe potuto limitare? Dall'altra parte, una nomina così fondamentale per il territorio certo non poteva semplicemente andare a un esponente politico della parte opposta nominato non per le competenze specifiche ma per la sua appartenenza. In tutto questo si sono perse settimane in cui abbiamo invece visto la gente comune e tante imprese del territorio ogni giorno darsi da fare: finito di spalare, hanno iniziato a raccogliere fondi per aiutare luoghi simbolo e non, famiglie, singoli, su iniziativa di cittadini, circoli, negozi, quartieri, mondo della cultura. Una rete più o meno organizzata, basata innanzitutto sulla fiducia e la buona fede di chi è abituato da sempre a organizzarsi dal basso (del resto siamo pur sempre la patria natia della cooperazione). Abbiamo visto i sindaci del territorio vicini ai cittadini. Ma abbiamo anche sentito la distanza siderale con una politica che cercava più di difendersi attaccando (vedi la Regione) o che sembrava più misurare gli equilibri interni che gli interessi dei romagnoli (quasi che non fossero poi gli interessi del paese intero). Quelle frasi, "Il governo non è un bancomat" o le accuse di aver "gonfiato" i conti dei danni, forse qui non ce li meritavamo. Di sicuro ci meriteremmo (come e quanto qualsiasi altra zona del paese così duramente colpita) misure concrete, fondi e stanziamenti rapidi per chi è in difficoltà. Ma altrettanto, dovremmo capire che abbiamo bisogno di pianificazione vera, di interventi di lungo periodo e di gestione del territorio fatta da persone qualificate e competenti che non abbiano il problema delle elezioni regionali nel 2025. L'evento straordinario dovrebbe servire a questo, a far sì che qualora dovesse ripetersi non sia più straordinario, non richieda mesi per trovare un commissario dai superpoteri e superrisorse (perché magari le abbiamo investite meglio prima). Questa è la vera sfida, sapremo tutti esserne all'altezza?

SOMMARIO

4 POLITICA

ARRESTATO
L'EX PARLAMENTARE PINI



14 SOCIETÀ

TORNANO GLI EVENTI
ESTIVI NEI CENTRI STORICI



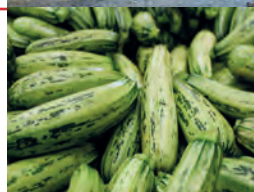
17 CULTURA

DEBUTTA IL DON CHISCIOTTE
"PARTECIPATO" DELLE ALBE



24 GUSTO

LE QUALITÀ DELLE VERDURE
DI STAGIONE



I-IV INSERTO CENTRALE

R&D CULT: I FESTIVAL ESTIVI
NEL RESTO DELLA ROMAGNA



L'OSSERVATORIO



«Finalmente sono finiti i lavori»

di **Moldenke**

Intanto, in Comune, a Ravenna.

«Oh, senti qua, ho una notizia bomba: finalmente abbiamo finito i lavori».
«Del palazzetto dello sport?».
«E vabbe, non esageriamo».
«Ah ok, scusami, per un attimo ci avevo sperato. Dell'ex caserma Dante Alighieri?».
«Neanche».
«Ah. Avremo mica finito i lavori del Parco Marittimo, che così smettono di romperci le palle tutti?».
«Ma insomma, va beh, basta. Abbiamo finito il ponte di Grattacoppa!».
«Cazzo, me l'ero dimenticato, ormai, il ponte di Grattacoppa. Bene, comunque. Quanto tempo è passato, già?».
«Quasi due anni e mezzo».
«E ce ne dovevamo mettere due, giusto?»
«No, uno».
«Ma c'è stata la pandemia, l'alluvione, ci sono i cambiamenti climatici...».
«Va beh, dai, può capitare un ritardo, ci siamo scusati e ora possiamo finalmente guardare avanti».
«Ma lo abbiamo capito almeno dove si trova esattamente Grattacoppa?».
«Orca, bella domanda. Sai che me lo sono sempre chiesto anch'io?»
«Boh, vediamo di scoprirlo, nei prossimi giorni».
«Ok, capo, ricevuto, sguinzaglierò gli stagisti su Google Maps, che dal mio computer non si apre».
«E speriamo solo che il nuovo asfalto non sia scivoloso come quello del ponte mobile».
«Va beh, al massimo lo richiudiamo, come ha fatto l'Autorità Portuale. Intanto, almeno, lo riapriamo. Poi ci penseremo».
«Ecco, bravo, ricordiamolo sempre quando ne parliamo in giro o sui giornali: il ponte mobile è dell'Autorità Portuale, i lavori li fa l'Autorità Portuale, non il Comune di Ravenna. Noi siamo il Comune di Ravenna e non c'entriamo niente con l'Autorità Portuale, chiaro?».
«Chiaro».



Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXII - n. 1.008

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Pubblicità: tel. 0544 408312

commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti:

Denise Cavina tel. 335 7259872

Amministrazione:

Alice Baldassarri,

amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**

Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Buc-ci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Alessandro Fogli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.** Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.** Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**

Redazione:

tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651

redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

- HAMBURGER FATTI IN CASA •
- BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
- PIZZA NAPOLETANA • AMERICAN BBQ •

BIRRIFICIO BAJÖN

SEGUICI SU

Aperto dal mercoledì alla domenica ore 18-24



ALLUVIONE

Il generale Figliuolo è il commissario del governo per la ricostruzione

Il militare degli Alpini ha gestito la campagna vaccinale contro il Covid
Il presidente della Regione: «Scelta sbagliata». Il sindaco di Ravenna: «Ora bisogna stanziare le risorse»

Il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato scelto dal governo Meloni come commissario straordinario per la ricostruzione post alluvione in Romagna. Il nome del militare è noto alle cronache per essere stato, tra il 2021 e il 2022, il protagonista del piano vaccinale anti-Covid. Il 62enne Figliuolo, originario di Potenza, attualmente è a capo del comando operativo di vertice interforze dello Stato maggiore della Difesa e in passato ha maturato esperienze e ricoperto incarichi nell'ambito delle forze armate.

Il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, la definisce una scelta di indiscutibile qualità e aspetta il commissario al più presto in Romagna. «Durante la pandemia ne abbiamo conosciuto le capacità e lo spirito di sacrificio che anche in questo caso lo hanno portato ad accettare un compito molto difficile. Spero davvero che

con la decisione di oggi il Governo segni un netto cambio di passo sui tempi, sulle risorse e sui corretti rapporti con il territorio».

La nomina è arrivata nel tardo pomeriggio di oggi, 27 giugno, ma non è ancora stato definito se con la nomina del commissario siano state contestualmente stanziare le risorse essenziali per operare: «Spero veramente che ora non si perda più un solo minuto – continua De Pascale – per ricostruire i territori devastati dall'alluvione e dalle frane e dare una risposta strutturata e non solo emergenziale, alle comunità e alle imprese che attendono gli

indennizzi da ormai troppo tempo. Arriviamo a questo passaggio dopo tre settimane di pressing costante da parte di istituzioni, associazioni e sindacati del territorio, ora non aspettiamo altre tre settimane per stanziare le risorse necessarie al lavoro del commissario».

Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è stato nominato subcommissario e da lui arriva l'unica (o quasi) critica istituzionale sulla nomina: «Una scelta che reputiamo sbagliata. Avevamo proposto una collaborazione istituzionale che valorizzasse i territori e il rapporto diretto con cittadini e imprese, come avvenuto con la ricostruzione post sisma dell'Emilia nel 2012. E lo avevamo fatto insieme ai sindaci, alle associazioni economiche e alle organizzazioni sindacali, con una voce sola».

Bonaccini

è stato nominato subcommissario:

«Avevamo proposto una collaborazione»

MEZZANO



A FUOCO I RIFIUTI DELL'ALLUVIONE DOPO L'ALLARME LANCIATO DALLA PIGNA

Una discarica temporanea di rifiuti dell'alluvione, sistemata in via Reale a Mezzano, ha bruciato per cinque giorni (dal 21 al 26 giugno) tenendo impegnate numerose squadre dei vigili del fuoco e costringendo i residenti fino a due km di distanza ad adottare precauzioni particolari per il consumo di ortaggi dagli orti o la chiusura di finestre sotto vento. Le analisi di Arpae infatti avevano evidenziato valori di diossina oltre i livelli che secondo l'Oms sono da considerare preoccupanti. Mentre i pompieri erano impegnati nello spegnimento, i mezzi di Hera hanno spostato parte dei rifiuti. Proprio il giorno prima dello scoppio delle fiamme la lista civica La Pigna aveva invitato il sindaco a prendere provvedimenti per eliminare quel deposito proprio per un rischio potenziale di incendio e ora, a seguito degli eventi, chiede le sue dimissioni per la scarsa capacità di gestione.

L'INDAGINE

Accuse di truffa e corruzione, l'ex deputato Pini è in carcere

Custodia cautelare per l'ex leghista e imprenditore indagato per l'appalto da 6 milioni di euro per la fornitura di mascherine all'Ausl Romagna nella primavera 2020. Secondo la procura erano dispositivi con certificazioni falsificate

Un'azienda nata per il commercio di bibite e alimentari, la Codice con sede a Fusignano, si è aggiudicata un appalto dell'Ausl Romagna del valore di circa sei milioni di euro per una maxi fornitura fino a sei milioni di euro di mascherine di importazione dall'Asia nella primavera 2020, nelle prime fasi della pandemia Covid. La dicitura "articoli medicali" sarebbe stata inserita nell'oggetto della società solo il giorno della firma del contratto con l'azienda sanitaria. E le documentazioni che attestavano la certificazione di qualità dei dispositivi protettivi sarebbero state aggiustate fittiziamente.

In buona sostanza è questo il quadro accusatorio dell'inchiesta condotta dalla procura di Forlì che ha portato in carcere il titolare della Codice, l'ex deputato della Lega, il 50enne Gianluca Pini. Le accuse mosse dagli inquirenti sono truffa aggravata e continuata, falso, ricettazione, frode in commercio e corruzione. In tutto sono 34 le misure cautelari disposte dal gip.

I fatti, come accennato, risalgono alle prime settimane della pandemia da Coronavirus, quando la reperibilità di protezioni come le mascherine era una missione impossibile. La proposta della società Codice di Pini sembrò una soluzione perfetta. Lo disse anche Marcello Tonini, dirigente dell'Ausl ascoltato in consiglio comunale a Ravenna quan-

do a dicembre 2020 arrivò in discussione un'interrogazione della lista civica La Pigna che aveva presentato un esposto: Ausl aveva accolto l'offerta di Pini perché i fornitori abituali non erano disponibili.

Secondo Pini invece è stata l'Ausl Romagna a cercarlo tramite un funzionario che è amico di infanzia e la documentazione a supporto della fornitura di mascherine è stata accertata dalla stessa azienda sanitaria pubblica.

Secondo la procura di Forlì fu una truffa (certificazioni delle mascherine artefatte e procedure di importazione non regolari) dietro alla quale si nasconderebbe un traffico di influenze e di scambi di favori tra l'imprenditore ed ex parlamentare leghista e l'ex dg dell'Agenzia delle Dogane e assessore della Regione Calabria Marcello Minenna. Ai tempi dell'accordo Ausl-Codice, nacquero polemiche e critiche verso Pini. La consegna del primo lotto avvenne in meno di 15 giorni, in anticipo rispetto alle previsioni: «Alla faccia di sciacalli, iene, nani e ballerine», scriveva l'ex parlamentare.

Per la magistratura invece i due avrebbero lucrato sulla pandemia, nel suo momento iniziale e più drammatico. Il patto fra i due sarebbe basato su uno scambio di favori: Pini aveva promesso a Minenna di accreditarlo all'interno della Lega in modo che venisse considerato un uomo di quel partito e gli prometteva la conferma della nomina a direttore

dell'Agenzia delle Dogane a seguito del cambio del governo, che effettivamente otteneva. Minenna, sostengono i magistrati, "accettava le promesse in cambio dell'asservimento della sua occasione pubblica", in particolare "alle richieste di Pini in occasione di importazione di merci". Tra i destinatari delle 34 ordinanze di custodia cautelare figurano, tra gli altri, persone che avrebbero agito in concorso con Pini per facilitare l'operazione mascherine o per altri episodi di corruzione. Ai domiciliari il 62enne Sergio Covato, dipendente delle prefettura di Ravenna da 23 anni ed ex consigliere comunale in città dopo essersi candidato a sindaco con Alleanza nazionale nel 2006. Domiciliari anche per Pino Daniele, 53enne carabiniere in forza alla squadra di polizia giudiziaria della procura di Ravenna dal 2020 dopo essere stato a lungo al comando della stazione dell'Arma a Cotignola. Il 27 giugno il gip ha deciso che l'ex parlamentare resta in carcere.



INFRASTRUTTURE/1

Il ponte mobile chiude al transito tre giorni per diventare più ruvido

Autorità portuale è proprietaria dell'opera e dice che i lavori fatti in un mese di chiusura non mostrano anomalie, ma ora dispone la manutenzione aggiuntiva dal 3 al 6 luglio

Il ponte mobile di Ravenna è stato chiuso un mese per manutenzione per rifare il manto stradale e dopo l'apertura dell'8 giugno scorso è rimasto transitabile meno di 48 ore perché poi è stato chiuso d'urgenza dopo un incidente in un giorno di pioggia che ha fatto sorgere dubbi sull'aderenza del fondo. Dopo tre giorni di chiusura è stato riaperto al traffico, ma con l'aggiunta di dossi in entrata per obbligare i veicoli a viaggiare a passo d'uomo (vale il limite di 30 km orari). Il prossimo 3 luglio chiuderà per altri tre giorni per rendere il fondo stradale più ruvido.

Abbiamo provato a capire meglio cosa sia successo rivolgendolo qualche domanda all'Autorità portuale, proprietaria dell'infrastruttura sul Candiano inaugurata nel 2010 e costata 11 milioni di euro. Le risposte sono dell'ufficio tecnico di via Antico Squero.

Partiamo dalle basi. Che lavoro è stato fatto nel mese di chiusura? «Un intervento di rifacimento integrale del piano stradale consistente nell'asportazione del rivestimento esistente ammalorato e posa del nuovo rivestimento analogo al precedente. Sono state eseguite anche altre attività fra cui la manutenzione straordinaria dell'impianto oleodinamico, ed il controllo e regolazione delle strutture portanti».

Ci siamo chiesti che tipo di verifiche siano state fatte nei giorni di chiusura dopo l'incidente del 10 giugno. Secondo il parere di un esperto di opere viarie che abbiamo interpellato, occorre misurare il cosiddetto coefficiente di aderenza

(Cat). Non la pensa allo stesso modo Ap: «Sono state eseguite prove di resistenza allo slittamento/derapaggio secondo la norma Uni En 13036-4 in diversi punti del piano stradale. La prova fornisce un parametro Bpn (*british pendulum number*) che costituisce valore di riferimento utilizzato nei capitolati degli appalti del settore». L'opinione dell'ingegnere civile contattato è che quella norma sia più attinente alle pavimentazioni dei capannoni industriali. Abbiamo chiesto anche i dati delle misurazioni, ci è stato detto solo che «in base ai controlli effettuati sono rispettati i valori usualmente richiesti».

È sembrato anomalo a molti disporre la chiusura di un ponte appena aperto dopo la manutenzione e ha suscitato timori la testimonianza di un'automobilista coinvolta nell'incidente che parlava di un fondo su cui era impossibile stare in piedi per la scivolosità. «A seguito delle manutenzioni è stato eseguito il collaudo con esito positivo. Per quanto riguarda il piano viabile, trattandosi di mero rifacimento, il collaudo è consistito nel verificare la qualità dei materiali utilizzati e delle tecniche di posa del materiale. Per il momento, al 23 giugno, non vi è evidenza di inadempienze realizzative».

In una dichiarazione rilasciata al quotidiano *Il Resto del Carlino*, il presidente di Ap Daniele Rossi



ha parlato di «resina posata come manto stradale». L'ufficio tecnico precisa meglio: «Il ponte mobile non può essere pavimentato con conglomerato bituminoso, impiegato ordinariamente per le strade, perché troppo pesante e non sufficientemente adesivo al fondo metallico per cui si utilizzano resine epossipoliuretaniche mescolate a sabbia di quarzo che contemporaneamente proteggono la struttura metallica e fungono da piano viabile». Secondo le valutazioni del tecnico già ricordato, che cita il Bollettino ufficiale 125 del 1988 del Cnr, la resina andrebbe usata come impermeabilizzante e sopra la stesura della pavimentazione.

INFRASTRUTTURE/2

Apri il ponte di Grattacoppa Doveva aprire un anno fa

Dall'1 luglio apre il nuovo ponte di Grattacoppa sul fiume Lamone. Il transito tra Torri di Mezzano e Savarna è chiuso da marzo 2021 per abbattere il vecchio ponte e costruire il nuovo. Secondo il progetto avrebbe dovuto riaprire in un anno. Si tratta di un investimento molto importante del Comune di Ravenna, pari a quasi 3 milioni di euro.

Nella mattinata del 27 giugno sono stati eseguiti dei nuovi monitoraggio del piano viabile. Citiamo testualmente la nota di Ap successiva ai test: «L'esito di tali controlli tecnici è stata la certificazione di un miglioramento dell'aderenza del manto stradale determinata dall'usura dovuta al passaggio dei veicoli. Nonostante il buon esito di tali verifiche, si è valutato di procedere alla esecuzione di lavori per accentuare la ruvidezza della pavimentazione. Dal 3 al 6 luglio il ponte resterà chiuso al traffico per consentire questi ulteriori interventi manutentivi». Dal 13 giugno si transita e Ap dice che non erano emerse inadempienze realizzative ma si fanno lavori per renderlo più ruvido.

I dossi sono definitivi o temporanei? «Sono stati posizionati per garantire il rispetto dei limiti di velocità a 30 km/h che è condizione essenziale per il transito in sicurezza, nell'attesa delle nuove prove di aderenza e degli eventuali interventi migliorativi della scabrezza superficiale. Pertanto rappresentano una misura temporanea».

L'intervento di rifacimento del manto rientra in un appalto di quattro anni per circa 5 milioni di euro totali al consorzio Ceir di Ravenna che ha indicato come esecutori le ditte Dz Engineering, Acmar e Nordelettrica.

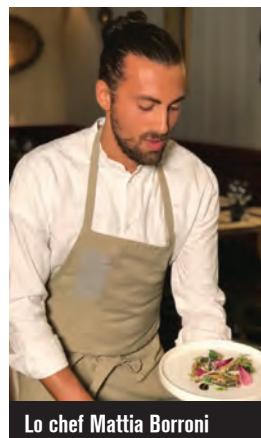
Andrea Alberizia

L'INIZIATIVA

LE AZIENDE INFORMANO

Il ristorante Alexander di Ravenna “presta sala e cucina” ai “collegi” penalizzati dall'alluvione per una serata di solidarietà attiva

Lunedì 3 luglio una cena a cura di Stella Palermo, Lowe e O fiore mio di Faenza, a cui andranno tutti gli incassi. I vini offerti dall'azienda Poggio della Dogana



Lo chef Mattia Borroni

Lunedì 3 luglio, alle 20, il rinomato ristorante **Alexander di Ravenna** apre le porte, sia della sala ma anche della cucina per un'iniziativa benefica e di solidarietà per alcuni amici ristoratori “colpiti ma non sconfitti”. «L'idea mi è venuta in mente quando si sono moltiplicate le cene di beneficenza per raccogliere denaro a favore di chi ha prestato soccorso agli alluvionati – racconta lo chef del locale **ravennate Mattia Borroni** –. Io ho pensato invece a qualcosa di più specifico, dedicato al campo della ristorazione e ai miei colleghi, ospitando titolari di ristoranti inagibili dopo l'inondazione. Quello di “prestare” il ristorante mi è sembrato il modo più giusto per consentire loro di ricavare un po' di risorse realizzando una cena, per così dire di “beneficenza attiva” all'Alexander, per dimostrare che sono ancora in piedi e con la voglia di rimettersi in gioco». L'Alexander oltre alle attrezzature, presta anche la forza lavoro in cucina e in sala. I protagonisti sono **Stella Palermo**, **Lowe** e **O' fiore mio** di Faenza, a cui andranno tutti gli incassi. C'è anche uno sponsor per il bere, l'**azienda vitivinicola Poggio della Dogana di Castrocaro-Brisighella** che offre in omaggio i suoi vini. «Credo sia un'idea che possa allargarsi – conclude Mattia Borroni – ad altri ristoratori danneggiati e ad altri locali romagnoli che si vogliono prestare a questa forma di sostegno». **Quota di partecipazione: Euro 55,00. Info e prenotazioni tel. 0544 212967**

“Colpiti ma non sconfitti”

Lunedì 3 luglio ore 20.00
presso **Ristorante Alexander**

Cena di **BENEFICENZA ATTIVA**

A cura di
“**Stella Palermo**”
“**O Fiore mio**” Faenza
“**Lowe**” Faenza

Sponsor della serata **poggio della dogana**

Il ricavato della serata verrà interamente devoluto a “O fiore mio e Lowe di Faenza”

Costo menù € 55,00
bevande incluse

Per info e prenotazioni 0544.212967

MON
ICA
ETO
NICA

O' fiore mio

LOVE

Tempi di
Recupero

IO
BEVO

chef
to
chef

ASSEMBLEA

Federcoop, bilancio 2022: il fatturato cresce di un milione di euro con 90mila euro di utile

Il polo nazionale di servizi alle cooperative occupa 99 dipendenti di cui 75 donne
Il servizio aggiornamenti via Whatsapp ha raggiunto 421 utenti di 223 aziende

Sono dati positivi quelli presentati all'assemblea di bilancio di Federcoop Romagna che si è riunita il 14 giugno a Bagnacavallo. Il fatturato prosegue la curva di crescita iniziata qualche anno fa e nel corso del 2022 vede un aumento di circa un milione di euro rispetto all'anno precedente (da 5,189 a 6,159). L'utile si attesta sui 90mila euro: destinato per circa la metà al fondo di riserva legale indivisibile, per il 30 per cento al fondo riserva legale, il 3 per cento al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione e l'uno per cento quale dividendo sul capitale sociale quale aumento del capitale sociale. Viene anche garantito un consistente welfare aziendale, di oltre 150mila euro, rivolto ai dipendenti di Federcoop: il premio per un totale di 138mila euro, e il restante per altre destinazioni.

Confermate le cariche: Lucchi resta presidente

Sono state confermate lo scorso 14 giugno le nomine dei vertici di Federcoop Romagna, il polo specializzato in servizi alle cooperative che fa capo a Legacoop Romagna che opera in vari sedi tra Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini e fornisce servizi contabili, fiscali, legali, del lavoro, ambientali e della consulenza avanzata. Il consiglio di amministrazione ha confermato Paolo Lucchi come presidente (Lucchi è anche presidente di Legacoop Romagna), Antonella Conti come vicepresidente e Elena Zannoni come amministratrice delegata.

Federcoop Romagna è il polo nazionale specializzato in servizi alle cooperative che fa capo a Legacoop Romagna. Al suo interno operano professionisti nei campi contabile, fiscale, legale, del lavoro, ambientale e della consulenza avanzata.

La foto sull'occupazione attuale ritrae un'immagine dinamica e positiva: 99 dipendenti, di cui 75 donne e 7 collaboratori strutturati e l'età media si attesta intorno ai 47 anni. In aumento anche la curva delle nuove assunzioni (+15), a dimostrazione che il carico di lavoro è in costante e continua crescita.

«I dati che presentiamo – ha



dichiarato Elena Zannoni, amministratrice delegata di Federcoop Romagna – fotografano una realtà attiva in tutta la Romagna e in crescita. Il 2022 è stato l'anno della nascita di numerosi nuovi servizi, innovativi e molto graditi dagli utenti: sono stati organizzati 5 webinar, è nato il podcast "Quarto d'ora non accademico" composto da sei episodi, è stato consolidato il servizio Whatsapp "Ti informo" che ha diffuso 100 aggiornamenti a 421 utenti di 223 aziende».

Si è consolidato il rapporto con Randstad, agenzia del lavoro, con 700 persone selezionate, Welfare.coop ha raggiunto 5000 utenti e ora passerà alla piattaforma welbee per aumentarne l'usabilità e crescerne le performance. «Abbiamo dato vita ai nuovi servizi – continua Zannoni – quali il supporto alla certificazione di genere, il mobility manager, la cybersecurity e B.Part».

AGRICOLTURA Patrizi (Legacoop) guida il Tavolo Verde

Si è riunito il 9 giugno il Tavolo Verde di Ravenna, il soggetto che storicamente coordina le politiche condivise tra le associazioni delle imprese agricole della provincia di Ravenna, ed è stato deliberato il passaggio del testimone al coordinamento: Stefano Patrizi, responsabile del settore agroalimentare di Legacoop Romagna, prende il posto di Andrea Betti, presidente di Confagricoltura Ravenna. Del Tavolo Verde fanno parte Coldiretti Ravenna, Cia Romagna, Confagricoltura Ravenna, Copagri Ravenna, Terra Viva Cisl Emilia-Romagna, Legacoop Romagna, Confcooperative Romagna, Agci Emilia-Romagna.

Il Tavolo Verde di Ravenna ha espresso inoltre grande apprezzamento per l'incredibile lavoro svolto dalle autorità competenti nei giorni dell'alluvione: «Occorre un grande progetto complessivo: facendo tesoro della terribile lezione ricevuta con l'alluvione, per la ristrutturazione e la sicurezza del territorio, in grado di affrontare immediatamente capitolati che rischiano di far cambiare volto definitivamente alla Romagna».

Idro-sanitari
Riscaldamento
Condizionamento
Energie rinnovabili
Ricambio e trattamento aria
Adduzione Gas Metano
Antincendio



38 ANNI
1985-2023

per i tuoi spazi di domani

**Tecnologia
Ambiente
Affidabilità**





Tesco s.r.l.
Via G. Ferraris, 1
48123 Ravenna
Tel +39 0544 456536
tesco@tescoimpianti.it
www.tescoimpianti.it

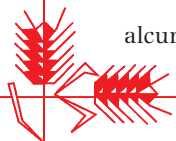
C.A.B. TER.RA.

**Cooperativa Agricola Braccianti
Territorio Ravennate
Soc. Coop. Agr.**





C.A.B. TER.RA. è la **prima cooperativa agricola** nata in provincia di Ravenna; fondata il 17 ottobre 1888 da Nullo Baldini, oggi è proprietaria di vaste superfici, coltivate con tecniche moderne e condotte con efficienti forme di organizzazione del lavoro. La coltivazione agricola - con un occhio di riguardo per il settore biologico, in forte espansione - è la principale attività della cooperativa, che svolge anche lavori per conto terzi, vendita di mele e allevamento di bovini, alcuni di razza Romagnola da carne, con marchio Q.C. (Qualità Controllata) e I.G.P. (Indicazione Geografica Protetta).



VIA PIANGIPANE 262 - RAVENNA
tel. 0544 418802 - fax 0544 414219 cabterra@cabterra.it

AGROALIMENTARE

Caviro arriva a 417 milioni di fatturato, il 60 per cento dal vino

Il gruppo di Faenza è la più grande cantina vitivinicola d'Italia con 11 mila soci e 37 mila ettari a vite in sette regioni. Ricavi export al 30 per cento del totale

Caviro ha presentato la quarta edizione del bilancio di sostenibilità. Il gruppo cooperativo di Faenza rappresenta la più grande cantina vitivinicola d'Italia con 11.650 soci, 27 cantine in 7 regioni, 37.300 ettari vitati, 600 mila tonnellate di uva prodotta (l'8,5 per cento dell'uva italiana).

Il modello di circolarità della cooperativa prevede che gli scarti di lavorazione anziché esser gettati ritrovano valore, e tornino alla vigna, come fertilizzante. Il gruppo processa ogni anno 624 mila tonnellate di scarti: «Solo lo 0,1 per cento viene inviato a smaltimento».

Grazie al fatturato record pari a 417 milioni di euro, l'anno fiscale 21/22 è da considerarsi positivo a livello di performance complessive di gruppo. Il mercato italiano rimane il

principale punto di riferimento, rappresentando il 70 per cento del totale delle vendite. Il vino incide per il 61 per cento dei ricavi, l'area alcol, mosti e acido tartarico pesa il 21, mentre la quota relativa al settore energia e ambiente è al 18. Oltre il 97 per cento del valore generato è stato distribuito agli stakeholder, mentre gli investimenti sono stati pari a 23,3 milioni.

Caviro Extra, controllata del gruppo, guida l'innovazione nella ricerca e sviluppo di prodotti nobili ottenuti dagli scarti del mondo agroindustriale. Ogni anno raccoglie circa 624 mila tonnellate di mosti, fecce, vinacce e reflui che trasforma in 269 mila tonnellate di prodotti destinati a nuovi utilizzi, materia prima per aziende farmaceutiche, alimentari, chimiche, industriali.

L'impegno di Caviro si concretizza anche attraverso i numerosi progetti di ricerca. Due esempi. Black to the Future, progetto di innovazione co-finanziato dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (Eit), Unione Europea, per sviluppare e testare una miscela chiamata "CBmix", in grado di arricchire i suoli di materia organica, aumentare la cattura di CO₂, migliorare la resa delle piante riducendo gli effetti negativi del cambiamento climatico. B-Plas, progetto finanziato da Climate-KIC e guidato da Unibo, per produrre una bioplastica dai fanghi di depurazione.

Il dg Felice lascia l'incarico dopo sei anni

Il direttore generale del gruppo Caviro, SimonPietro Felice, comunica che, per motivi personali, il proprio rapporto professionale con l'azienda terminerà il 31 agosto. Nell'assicurare stabilità e continuità della gestione aziendale, Caviro ringrazia l'ingegnere Felice per la professionalità e l'impegno dimostrati alla guida di tutte le società del gruppo nel corso degli ultimi sei anni.



SOLIDARIETÀ

CONAD SOSTIENE CINQUE PROGETTI DI RIPRESA DOPO L'ALLUVIONE

Raccolta fondi dal 5 luglio nei 3.300 punti vendita in tutta Italia

A partire dal prossimo 5 luglio, per 10 giorni, verrà avviata negli oltre 3.300 punti vendita Conad in tutta Italia una raccolta fondi che prevede la partecipazione dei clienti, dei soci e delle cooperative Conad, per sostenere cinque progetti in cinque Comuni delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, a supporto delle Comunità colpite dall'alluvione.

Tutti i clienti Conad potranno partecipare a quest'iniziativa devolvendo un contributo alla cassa, a partire da 1 euro, per ogni spesa effettuata nei punti vendita dell'insegna o presso il canale e-commerce di Conad. I fondi raccolti attraverso l'iniziativa "Sosteniamo l'Emilia-Romagna" saranno devoluti alle Amministrazioni Comunali a sostegno di cinque progetti di ripristino: il centro sportivo di Borello di Cesena, la palestra comunale "G.Mercuriali" di Forlì, la palestra "Ivo Badiali" di Faenza, la scuola dell'infanzia "Fondo Stiliano" di Lugo di Romagna e la macchina raccolta sale del Parco della Salina di Cervia.

Intanto dal 23 giugno ha riaperto il Conad City al 77 di corso Garibaldi a Faenza (vedi foto sotto), gestito da Maurizio Agatensi e Piter Troiano, a più di un mese dall'esondazione del Lamone. All'intervento straordinario di ripristino e sanificazione hanno partecipato con impegno le 18 persone impiegate nel punto vendita.



TIM COLOR

SERVICE Srl

Tinteggiatura - Verniciatura - Rifacimento balconi - Ripristino cemento armato - Montaggio cappotti - Piattaforme Aeree



Ravenna - Viale della Lirica 43
tel. 0544.271056 fax 0544.272539

info@timcolorservice.it

www.timcolorservice.it



**CERCASI PERSONALE,
anche prima esperienza**

BRISIGHELLA/1



Un frutteto franato a Brisighella (foto Coldiretti)

Oltre 450 movimenti franosi sulle strade comunali, servono 143 milioni di euro

Il totale degli interventi conteggiato dal Comune è 498
Quattromila persone sono rimaste isolate per un mese

La stima complessiva dei danni delle frane al patrimonio pubblico del Comune di Brisighella vale oltre 143 milioni di euro per 498 interventi. La maggior parte di queste risorse dovrebbero essere destinate al ripristino della viabilità comunale (120 milioni di euro), mentre per i 48 interventi su strutture allagate e frante (scuole, centro sportivo, parchi, cimiteri, impianti di pubblica illuminazione...) serviranno oltre 23 milioni di euro.

Sono cifre fornite dal Comune. Il 21 giugno la Commissione parlamentare 8 (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici), nell'ambito dell'esame del disegno di legge 61 del 2023 per interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali dall'1 maggio 2023, ha ascoltato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ha illustrato il contenuto dei documenti trasmessi alla Commissione, con cui si dà conto degli eventi e degli interventi approntati in somma urgenza (ad una prima ricognizione – che sta proseguendo per comporre il dossier da inviare a Bruxelles per accedere al Fondo di solidarietà europeo – la conta dei danni totale in regione sfiora i 9 miliardi di euro).

Il Comune di Brisighella spiega che l'esondazione dei fiumi e dei torrenti non ha avuto precedenti storici per impatto e proporzioni. I danni maggiori si sono registrati a causa degli innumerevoli – oltre 450 – movimenti franosi presenti sulle strade comunali. L'interruzione dei collegamenti stradali, comunali, provinciali e ferroviari, hanno causato l'isolamento, nel versante faentino, di oltre quattromila persone per un mese, di cui circa 700 residenti nelle frazioni al confine con la Toscana e del Comune di Marradi. Ulteriori disagi sono stati provocati dall'inagibilità di due ponti e l'interruzione della fornitura idrica ed elettrica su una vasta area del Comune, per oltre una settimana.

A seguito degli eventi alluvionali del 16 maggio, sono stati attuati interventi urgenti per il ripristino dei servizi pubblici e delle infrastrutture per un importo di oltre 560mila euro, ma è alle istituzioni che il Comune di Brisighella si rivolge per mettere a disposizione con somma urgenza risorse economiche che possano

indennizzare cittadini e attività colpite dall'alluvione e che possano coprire i costi per gli interventi urgenti sulle infrastrutture pubbliche, tenendo conto che non è possibile operare con procedimenti ordinari, ma piuttosto procedure veloci e in deroga. Inoltre, con l'avvicinarsi della stagione autunnale e invernale, emerge ancora più forte la consapevolezza che gli interventi dovranno essere svolti tempestivamente.

«Per la messa in sicurezza del territorio – dice il Comune – servono soluzioni innovative in grado di fornire una protezione adeguata di fronte a eventi di pioggia di forte intensità e, pertanto, è stata chiesta l'attivazione urgente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio per la realizzazione di interventi strutturali mirati al ripristino dell'assetto idraulico e l'aggiornamento dei piani territoriali e dei piani di assetto idrogeologico, che vadano a riqualificare il reticolo idrografico risalente a circa cento anni fa. Inoltre, sono di fondamentale importanza la costante pulizia degli alvei dei fiumi e torrenti e il contrasto alla nidificazione degli animali fossori (come nutrie e isticci) lungo gli argini».

BRISIGHELLA/2

I PRODUTTORI DELL'OLIO DOP HANNO BISOGNO DI NUOVI STRADELLI PODERALI PER LA RACCOLTA

Il presidente della coop con 300 soci: «Le piante possono sopravvivere anche se il terreno si è spostato»

«Gli ulivi sono piante resistenti, se il terreno in cui sono viene spostato da una frana possono anche sopravvivere in un altro punto se sono stati spostati con tutte le radici. Però bisogna avere accesso agli alberi per i trattamenti e la raccolta e questo è quello che manca a Brisighella». Sergio Spada è il presidente della Cooperativa agricola braccianti (Cab) Terra di Brisighella che conta 300 soci: in totale 300 ettari di ulivi di cui 100-120 per la produzione Dop che rappresentano il 95 per cento della produzione Dop. Questi erano i numeri fino ad aprile. Poi sono arrivati maltempo e frane: «Non abbiamo ancora fatto un censimento della situazione perché ci sono difficoltà a raggiungere i terreni. Avremo bisogno di tecnici specializzati ma anche di macchinari che facciano i lavori».



Un ulivo spaccato in tre da una frana ma ancora vivo

Già da prima dei dissesti gli uliveti erano in terreni marginali e gli agricoltori erano attrezzati di conseguenza con macchinari di dimensioni ridotte per percorrere sentieri stretti con pendenze significative. Ora però in alcuni punti non ci sono più i sentieri: «Li chiamiamo stradelli, sono collegamenti nei poderi e sono indispensabili. Per le potature e i trattamenti si può anche pensare di andare a piedi, ma quando arriverà il momento della raccolta non è pensabile di portare via a spalla le olive». Il periodo va da metà ottobre a fine novembre: «Per il 2023 era già prevista una raccolta scarsa perché ormai da anni

c'è alternanza tra anni buoni e anni meno. Si va da 4-5mila quintali a 10mila». Il presidente della Cab ha ben chiaro qual è l'esigenza degli agricoltori: «Prima dell'inverno sistemare la viabilità comunale degli stradelli interpoderali perché poi non si può andare su terreni con grandi pendenze bagnati dalle piogge». Il pericolo da scongiurare è l'abbandono: «Sarebbe un peccato mortale lasciare andare delle piante perché non è stato realizzata una via di accesso al terreno». Alcune piante hanno cambiato proprietario: «Gli smottamenti di terreni hanno fatto finire alberi in altri poderi e credo che là resteranno perché uno spostamento sarebbe difficile».

E chi dovesse piantare nuovi alberi, che tempi dovrà attendere per averli in produzione? «Partendo da una pianta di due anni, in una zona con irrigazione si può sperare di vederla produrre dopo 3-4 anni, altrimenti almeno 7-8». (and.a.)

BRISIGHELLA/3

Prove di normalità: l'1 luglio serata romantica nel borgo E poi teatro e cinema all'aperto, mercatini e concerti

Brisighella propone anche per il 2023 la sua stagione culturale estiva con concerti, incontri culturali, spettacoli e mostre. Si apre l'1 luglio con "Brisighella Romantica", dalle 19 in centro storico allestimenti romantici, artisti di strada, musica unplugged, menù a tema. Sarà possibile acquistare gli allestimenti e il ricavato andrà ai lavori di ripristino post alluvione.

Dal 6 luglio, alle 21.15 per quattro giovedì consecutivi, al teatro all'aperto di via Spada si terrà "Brisighella Teatro Ragazzi al Borgo", rassegna curata da Accademia Perduta/Romagna Teatri (accesso gratuito senza prenotazione). Nei mesi di luglio e agosto il teatro ospiterà anche il cinema all'aperto.

I venerdì dal 7 luglio al 18 agosto dalle 19 per le vie del borgo medioevale mostra mercato d'arte, antichità e brocantage.

I mercoledì dal 12 luglio al 9 agosto alle 21.15 nel chiostro dell'Antico Ex Convento dell'Osservanza (ingresso via Masironi) musica classica con l'associazione "Chitarra e altro...". Il 30 luglio concerto di beneficenza per le vittime dell'alluvione al foyer del teatro Pedrini.

Il 20 luglio alla chiesa di Santa Maria degli Angeli i giovani concertisti della Young Musicians European Orchestra del maestro ravennate Paolo Olmi.

Il fine settimana del 22-23 luglio "Borgo Indie": enogastronomia, cultura e musica si incroceranno in maniera inedita nell'ex Convento dell'Osservanza.

Il 5 agosto "Calici sotto i Tre Colli": l'esaltazione del vino delle terre e cantine migliori del territorio, accompagnato da note musicali, incontrerà le proposte culinarie.

BRISIGHELLA/4

Avevano comprato 30 ettari da 6 mesi, con le frane ne hanno persi un terzo

La storia dell'azienda agricola Ca' ad La': dieci giorni senza luce e acqua hanno causato la morte di una ventina di maiali appena nati

«La terra è sempre pronta a muoversi e se un terreno è franato non ci rientri più». Claudia Buzzegoli, originaria di Firenze, è un'imprenditrice agricola di Brisighella e come tanti altri nella zona sta facendo i conti con le frane che le hanno portato via per sempre quasi un terzo della superficie dell'azienda Ca' ad La' gestita con il compagno Gionata Venzi. «La passione per questa attività è nata da noi, il mio compagno è romagnolo e ci piaceva questa azienda. L'abbiamo avuta in affitto per otto anni e, dopo tanti sacrifici, a novembre 2022 siamo riusciti a comprarla».

In tutto 30 ettari di terreno suddivisi tra seminativo, vigna e ulivi, circa 150 capi di suini di Mora romagnola e una sessantina tra capre e pecore: «Ancora non sappiamo come fare la conta dei danni, per adesso posso dire che abbiamo perso otto ettari di seminativo, un ettaro di vigneto, e una ventina di alberi di ulivo e una ventina di maialini appena nati sono morti per il freddo».

È successo tutto il 17 maggio scorso e per dieci giorni l'azienda è rimasta senza luce e acqua. Mentre diverse città della Romagna erano allagate, qui il problema non era l'acqua, che addirittura mancava, ma le frane. «Diverse strade sono state inagibili fino a pochi giorni fa – ha spiegato la titolare dell'azienda –, adesso hanno riaperto ma con delle limitazioni a 35 quintali di massa complessiva per i veicoli e quindi passare con camion o trattori non è an-



Uno smottamento nel terreno dell'azienda Ca' ad La'

cora possibile. Stiamo cercando una soluzione. In questi giorni siamo riusciti a ripartire con le macellazioni, per adesso cerchiamo di andare avanti con la vendita diretta e di trattare le viti che sono rimaste».

L'azienda agricola si occupa della lavorazione della carne e della vendita diretta ai mercati del contadino, ma anche del conferimento dell'uva per il vino e della produzione di olio. «Abbiamo una macelleria all'interno del mercato coperto di Forlì – ha continuato Buzzegoli

– dove vendiamo i nostri prodotti, ma essendosi allagato abbiamo perso tutto anche lì. A Ravenna, invece, stiamo cercando di vendere tutto quello che riusciamo a produrre al mercato contadino di "Campagna Amica" in via Canalazzo».

In questo momento difficile, la solidarietà che è arrivata da parte di aziende, associazioni e clienti è stata tanta. «Coldiretti e l'Associazione regionale allevatori Emilia-Romagna (Araer) sono intervenute subito per aiutarci

BRISIGHELLA/5

La coop Camino Verde: «Mancano i turisti»

La cooperativa Camino Verde si è rivelata un punto di riferimento per la comunità di San Cassiano di Brisighella rimasta isolata a causa delle frane. Per quasi 15 giorni ha ospitato il centro direzionale della Protezione Civile e messo a disposizione beni di prima necessità. Dal 17 giugno la strada provinciale 302 che collega Faenza a San Cassiano, passando per Brisighella, è stata riaperta. «Ora preoccupa la riduzione dei flussi di persone che di norma popolano la zona – sottolinea il presidente Franco Zaccherini –. Attività come trekking, mountain bike e gite si sono azzerate. La cooperativa di comunità è nata per fornire un presidio alla popolazione locale che speravamo di mantenere fornendo servizi alle persone che passano ma è tutto fermo».

per quanto fosse possibile, sono stati numerosi anche i clienti che hanno chiamato per sapere come potessero dare il loro contributo. Il Consorzio di Parma è stato il primo che si è attivato per fornirci il mangime per gli animali, visto che la nostra azienda si trova tre chilometri sopra Brisighella e in quel momento si poteva scendere solo con un piccolo furgoncino».

Sono tante le aziende nella zona che si trovano nella stessa situazione. «Si brancola ancora nel buio, nessuno ci ha fatto sapere niente riguardo un eventuale risarcimento dei danni e le assicurazioni non coprono. Non penso si potrà tornare alla normalità di prima, è inevitabile che la gestione dell'azienda cambierà. Se un terreno è franato, entrarci con un trattore è molto pericoloso e l'unica cosa che potremmo fare adesso è piantarci delle piante. A parte la morte dei maialini, l'allevamento non ha subito danni e continueremo con questo settore forse anche più di prima».

Benedetta Bendandi

RAVENNA BAND DISERA

marching band festival 2023

7 luglio

Cartoon Street Band

Partenza da via Diaz, arrivo in piazza Baracca

14 luglio

Zastava Orkestar

Partenza da Borgo San Rocco, arrivo in piazza Kennedy

21 luglio

New Orleans music street band Second Line

Partenza da via Argentario, arrivo in via degli Ariani

28 luglio

Pulsar

Partenza da piazza Duomo, arrivo in piazza Kennedy

SPASSO IN RAVENNA

Piazze della Solidarietà

- 30.06 Piazza del Popolo
- 07.07 Piazza del Popolo
- 14.07 Piazza del Popolo
- 21.07 Piazza Andrea Costa
- 28.07 Piazza J.F. Kennedy

CANTINE IN CITTA'

30 giugno

28 luglio

per la Romagna

RAVENNA

La Romagna

Comitato Spasso in Ravenna | Via di Roma, 102 Ravenna - WhatsApp Tel. 329.2006360 - info@spassoinravenna.it

CASOLA/1

Alcune case sono inagibili e tratti di strade a senso unico La protezione civile resta

Il Comune calcola 100 milioni di euro per riparare la viabilità
Il sindaco Sagrini: «Le imprese sono tutte raggiungibili»

Un censimento del Comune di Casola Valsenio, richiesto dalla Regione, sui danni causati dalle frane alle strade nel territorio comunale dice che servirebbero circa cento milioni di euro per risistemare tutta la viabilità (92 km di strade comunali e una ventina di km di provinciali, ma anche quelle di accesso alle proprietà private e ai fondi). E per completare i danni al patrimonio pubblico bisogna aggiungere le aree demaniali come le foreste dell'alto Senio di proprietà della Regione con castagneti e boschi in concessione all'Unione della Romagna faentina.



«Da poco è stata riaperta la strada 306 che porta a Palazzuolo e Marradi – dice il sindaco Giorgio Sagrini (nella foto) –. Era interrotta a sud di Casola nei pressi di Cà di Rondino per una frana che occupava un tratto di due km. Il cumulo di terra arrivava a 18 metri. La rimozione dell'atterra è costata 500mila euro. E parliamo solo di un intervento di pulizia. Ora bisogna intervenire per mettere in sicurezza il versante da ulteriori crolli». Ci sono strade di accesso dalle località vicine con tratti a senso unico alternato. Insomma il lavoro, come comprensibile, è appena cominciato. Per questo il Comune e la prefettura hanno fatto richiesta alla Regione di trattenere sul posto ancora per un mese i tecnici e i mezzi della protezione civile che possano velocizzare le operazioni: «Abbiamo bisogno di forze da mettere in campo per eseguire opere ora in estate».

Al momento ci sono case per cui non è consentito il rientro per la mancanza delle condizioni di sicurezza. Diverse sono seconde case che non erano stabilmente abitate, mentre alcune famiglie sono tuttora sfollate: «La maggior parte sono ospitate da amici o parenti – dice Sagrini –, una sola è ancora nel centro

di accoglienza comunale e stiamo lavorando per trovare un alloggio migliore».

Sono invece ormai tutte raggiungibili via strada le imprese e gli allevamenti che per diversi giorni sono stati riforniti di alimenti per gli animali tramite elicottero.

Sagrini conclude insistendo sulle cause dei fatti: «Questo dissesto è dipeso dalla quantità straordinaria di acqua che ha colpito un territorio con una caratteristica geologica ben precisa: i versanti sono di terra che poggia su uno strato marnoso arenaceo, se la terra si impregna di acqua con il peso della vegetazione finisce per scivolare sullo strato inferiore su cui poggia». (and.a.)

CASOLA/2

«CENTINAIA DI ETTARI DI CASTAGNETI IMPOSSIBILI DA RAGGIUNGERE E NON CI SONO ASSICURAZIONI»

Il responsabile dell'alta collina per Coldiretti ha ospitato 27 sfollati nel suo agriturismo: «Siamo pronti per i visitatori»



Una frana a Casola Valsenio. In basso la strada provvisoria ricostruita a senso unico alternato

A più di un mese dall'emergenza alluvione che ha piegato la Romagna, la zona collinare sta ancora facendo i conti con le conseguenze degli smottamenti che ne hanno modificato irreversibilmente la morfologia. A Casola Valsenio, dove una frana ha tagliato a metà la valle isolando per decine di giorni il piccolo comune di 2.600 abitanti, si lavora alacremente per ripristinare la viabilità.

Nicola Grementieri, agricoltore e referente di Coldiretti per l'alta collina faentina, nei giorni cruciali dell'emergenza ha ospitato 27 sfollati e i soccorsi nel suo agriturismo Ca' Nova.

Qual è la situazione attuale a Casola?

«Ci sono aziende agricole che ancora non hanno la possibilità di accedere ai poderi, in tanti casi non riusciamo a raggiungere i terreni per lo sfalcio della medica e del foraggio e la trebbiatura. Come Coldiretti abbiamo fatto il censimento di tutte le aziende per valutarne l'autosufficienza aziendale da qui a un anno, sulla base di quello che hanno stoccato ad oggi e di quello che riusciranno a raccogliere nelle prossime settimane. È di estrema importanza ripristinare la viabilità per riuscire a raccogliere più prodotto possibile».

Ci sono ancora difficoltà negli spostamenti quindi?

«Casola ha ancora strade rurali inaccessibili, mentre le strade comunali iniziano adesso a riaprire alla normale viabilità. Oggi le forze in campo con gli escavatori sono pompieri, esercito, aziende agricole che hanno dato la disponibilità dei propri mezzi al Comune e anche ditte private che stanno operando insieme a loro. È di estrema importanza che i soccorsi rimangano almeno fino a fine luglio».

Nel settore agricolo quali sono le coltivazioni più colpite? Penso in particolare ai castagneti, una particolarità della zona...

«Abbiamo centinaia di ettari di castagneto tra Brisighella e Casola in cui il terreno è scivolato a valle o a cui non è possibile arrivare. È fondamentale ripristinare l'accesso entro il mese di settembre, perché la stragrande maggioranza delle aziende agricole di questo territorio ha la sua entrata principale nell'allevamento, nella selvicoltura e nella castanicoltura. Per quanto riguarda l'allevamento c'è stata una campagna di solidarietà incredibile da parte di agricoltori e allevatori dell'Emilia, di Ferrara e del Nord Italia nella donazione foraggio. Inoltre, come Coldiretti abbiamo aperto un conto corrente per raccogliere».

Esistono polizze assicurative per far fronte alle perdite e ai danni subiti?

«No. Bisogna che arrivino il prima possibile dei fondi per sopperire ai danni delle aziende agricole. È di estrema importanza che siano indennizzate al cento per cento per consentire loro di rimanere sul territorio. Se perdiamo allevatori, agricoltori, castanicoltori, perdiamo un presidio del territorio irrecuperabile in futuro».

Per quanto riguarda il settore della ristorazione e del turismo, invece?

«Abbiamo avuto tantissime disdette, i danni sono stati importanti. Ad oggi il turismo sta ripartendo, anche grazie agli stranieri, ma rimaniamo in grande difficoltà con la fruizione del territorio da parte di chi gira a piedi, in bici e a cavallo. Siamo comunque in grado di offrire tutti i servizi necessari per passare un soggiorno di benessere e tranquillità. Ai turisti dico: date una mano alla collina faentina e prenotate».

Cosa ne pensa della nomina del generale Figliuolo come commissario?

«È una persona di alto profilo e di grande esperienza, ma è necessario che stia sul territorio. Deve trasferirsi in prefettura a Ravenna ed essere presente durante la ricostruzione per confrontarsi con i sindaci e i portatori di interesse come le aziende agricole». (gi.ca.)

Ristorante agrituristico, degustazione di piatti tipici tradizionali

**CERIMONIE E BANCHETTI
CENE AZIENDALI
FATTORIA DIDATTICA**

CONSELICE (RA) - via Coronella, 110
Tel. 0545.980013 - Fax 0545.980035 agriturismomassari@virgilio.it
www.agriturismomassari.it - f agriturismomassari

CASOLA/3

Cavina, lo scrittore con badile e penna: «Nascerà un libro, “Tropico del fango”»

Nei giorni più drammatici dell'alluvione, l'autore casolano ha avuto la casa allagata a Faenza e non aveva contatti con i familiari nel borgo: «Si rischia lo spopolamento in collina, spero diano case gratis a chi vorrà viverci»

Quello di Cristiano Cavina con Casola Val-senio è un legame solido che dura da tutta la vita. Non solo perché lì lo scrittore è nato e ha i suoi affetti, ma anche perché dopo il suo trasferimento a Faenza ha continuato a viverci, almeno virtualmente, attraverso i suoi libri. La tragedia dell'alluvione in Romagna lo ha colpito su più fronti: nella sua casa faentina, che si è allagata («Ma nulla in confronto ai miei vicini in zona Borgotto, lì è l'inferno») e nella sua Casola, dove la madre e tanti amici sono rimasti isolati per giorni. Sulla sua pagina Facebook sono diversi i post in cui racconta i momenti dell'emergenza passati con i piedi nel fango e il badile in mano, aiutando chi ne aveva bisogno. Tra questi, ne spicca uno del 18 maggio in cui chiede «Qualcuno sa dove è stata evacuata mia mamma?». «A Casola non c'era connessione – racconta – e qui a Faenza girava un vocale che diceva che a Casola stava finendo il paese nel fiume. Io non sapevo che fine avevano fatto mia mamma, tutti i miei parenti e i miei amici, e non c'era modo di saperlo, così sono andato subito a vedere, anche se l'unico modo di arrivarci era passare con la macchina sopra mezza frana». Per fortuna in paese i residenti erano già stati tutti evacuati, ma per loro quelli di metà maggio sono stati comunque giorni lunghissimi: «È andata via la luce e sono stati tutta la notte al buio a sentire il rumore dei monti che cadevano nel fiume. Casola è trenta metri sopra l'acqua, era impossibile che si allagasse...



il problema è che la parte di paese che dà sul Senio si staccava, si sentivano le montagne venire giù nel buio».

Sin da subito i casolani hanno dovuto fare i conti con le conseguenze delle frane, che sono state devastanti per il territorio e per le attività agricole: «Un mio amico allevatore è stato cinque giorni isolato a San Ruffillo, lo tenevano lì perché era l'unico che aveva una radio che funzionava e faceva i collegamenti con i vigi-

li del fuoco per dire chi aveva bisogno. Lui ha un'azienda avicola molto grossa e ha perso 120mila pulcini». La comunicazione, infatti, con le strade interrotte o frante, è stato il problema principale da affrontare: «I primi giorni ho aiutato portando in paese i giornalisti e la troupe che non sapevano come arrivare, io da casolano conoscevo le strade e i percorsi più agevoli. I primi giorni a Casola c'erano più elicotteri che a Los Angeles».

Adesso il paese è accessibile dalla strada provinciale, anche se con quattro semafori per il senso unico alternato, mentre tutte le altre strade non ci sono più. La viabilità interrotta o inesistente rappresenta un grave problema soprattutto per agricoltori e allevatori, che in alcuni casi riescono a far avere il fieno agli animali solo grazie agli elicotteri. «Tutto l'appennino da Bologna a Cesena – racconta Cavina – è costellato di chiazze marroni in mezzo al verde dei boschi e dei prati, sono come immense coltellate». A Casola, poi, la coltivazione dei castagneti ha subito un durissimo colpo: «Anche se costa tanto e bisogna fare dei sacrifici una cucina e un salotto li ricompro, ma un castagneto di 400-500 anni non lo vendono all'Ikea».

Il timore di Cavina, come quello di molti, è che questa catastrofe acceleri lo spopolamento degli Appennini con conseguenze disastrose anche sulla cura del territorio: «Nella lunga distanza sarebbe ora che capissero che bisogna

ripopolare quei posti, che la gente ci vada ad abitare, che ci siano collegamenti che funzionino, servizi...perché poi se non ci abita più nessuno non c'è neanche chi tiene puliti i fiumi che scorrono in mezzo ai boschi e ai campi, ovvero i contadini che ci lavorano e la gente che ci abita. Io spero che diano la casa gratis a famiglie che vogliono andare ad abitare là. Il resto si aggiusta con le ruspe».

Per Cristiano Cavina i giorni dell'alluvione hanno coinciso con alcuni eventi importanti, tra cui la pubblicazione del suo ultimo romanzo *Il ragazzo sbagliato*, uno young adult scritto a quattro mani con Giada Borgatti. Alla partecipazione al Salone del Libro di Torino invece ha rinunciato: «È stato naturale, c'era bisogno qua. Al libro ho smesso di pensarci subito. Quando passi una notte a chiederti se riuscirai a salvare le tue figlie o meno e a sentire le urla dei tuoi vicini portati via con l'elicottero, i libri vanno al loro posto». La scrittura, però, non l'ha abbandonata nemmeno nei momenti più duri. Gli è servita per mantenere vivo il ricordo e testimoniare quanto accaduto attraverso dei «reportage in diretta» delle sue giornate. Da questa esperienza nascerà un nuovo lavoro che ha già un titolo: «Si chiama *Tropico del Fango* – spiega – perché rappresenta la linea netta in cui sotto è una cosa e sopra un'altra». Un po' come l'alluvione, che ha cambiato per sempre il volto di un territorio.

Giulia Castelli

Nuovo IMPIANTO FISSO ANTI ZANZARE LIBERATI PER SEMPRE DALLE ZANZARE

Impianto fisso per il controllo delle zanzare
nel tuo giardino a basso impatto ambientale

STOP ZANZARE

RIMEDIO EFFICACE

www.radisdisinfestazioni.it 0544.462485



RADIS

RIOLO TERME

Ci sono due ponti crollati da ricostruire E il Comune cercherà di bloccare i lavori della centrale idroelettrica

Per due volte in maggio si è staccata una turbina di 16 tonnellate dal cantiere sul Senio
I problemi maggiori in paese causati dagli allagamenti, colpiti 5 alberghi su 8

A Riolo Terme il fabbisogno economico per gli interventi urgenti di ripristino della situazione dopo i dissesti di maggio si stima che sia di circa 6,6 milioni di euro per 81 cantieri. Sono cinque quelli già ultimati per cinquemila euro, altri 32 sono in corso per oltre 360mila euro e 44 da attivare per i restanti circa 6,3 milioni. Le cifre sono state diffuse dalla Regione dopo che il 21 giugno la vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, si è recata in sopralluogo nel territorio della Romagna faentina. Altri 6-7 milioni ci vorranno per le opere di ricostruzione, cioè quelle con minore urgenza ma comunque necessarie.

I problemi principali per il paese sono stati causati dal fiume Senio per la forza della piena e le tracimazioni che hanno allagato parti della località (cinque alberghi su otto sono stati allagati, uno tornerà operativo solo a metà luglio). Si contano 15 frane, un numero relativamente basso se confrontato alle centinaia che sommano gli altri comuni collinari.

Tra gli interventi di ricostruzione, ci vorranno circa quattro milioni per il ponte carrabile a servizio del Borgo dei Crivellari, un piccolo raggruppamento di case in cui vivono 5-6 famiglie. La sindaca Federica Malavolti spiega come viene gestito il collegamento: «Il martedì e il venerdì i mezzi della protezione civile scortano i veicoli dei privati attraverso un percorso provvisorio che passa dentro la cava di Monte Tondo e dopo due ore facciamo il percorso inverso. C'è anche chi va un giorno e torna l'altro. Altri stanno usufruendo dell'ospitalità da parenti o amici».

Andrà ricostruito anche il ponte ciclopeditonale nei pressi di Acqualand. In questo caso il crollo è stato causato anche dalla spinta di una turbina di 16 tonnellate che si è staccata dal cantiere più a monte per la costruzione di una centrale idroelettrica. «Si è staccata la prima volta il 3 maggio poi è stata recuperata e riportata in posizione, il 16 maggio si è staccata di nuovo e ha abbattuto il ponte di Acqualand per poi in-



La turbina incastrata sotto al ponte ciclopeditonale parallelo a via Firenze

castrarsi sotto la passerella parallela al ponte della strada 306. Se fosse passata avrebbe potuto causare danni incalcolabili». Il Comune farà di tutto perché quella centrale idroelettrica non si faccia: «I lavori avevano avuto l'autorizzazione di Arpa e coinvolgono una ditta di Torino, una di Bergamo e una di Merano. Diremo sicuramente no alla ripresa dei lavori ma i costruttori sostengono di avere il diritto ormai acquisito per completare. Vedremo come andrà a finire».

I riollesi si sono ingegnati per sfruttare l'occasione: un ristorante locale si è inventato un piatto di fusilli (pasta con forma che ricorda la turbina) e il ricavato è andato in aiuto per la ricostruzione. La turbina ora è adagiata sull'argine del Senio. «Addirittura qualcuno con sarcasmo ha lanciato la proposta di farne un monumento a ricordo di questo disastro – conclude Malavolti – ma non credo proprio si farà». (and.a.)

FIUMI

Proseguono i lavori sul torrente

Proseguono i lavori per la messa in sicurezza del fiume Senio. «Con l'ufficio sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna – spiega la vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, Irene Priolo – abbiamo condiviso un metodo di lavoro per la messa in sicurezza del Senio che ci vedrà impegnati in tre diverse fasi».

La prima fase, iniziata a fine maggio, prevede la pulizia e risagomatura dell'alveo del fiume a partire da Riolo Terme e fino al Ponte del Castello. Questa fase è prioritaria e vede l'impegno a pieno regime di tutte le squadre.

Il secondo intervento riguarda il ripristino delle arginature per la tutela delle zone insediate, riportandole in condizioni di sicurezza con interventi di somma urgenza.

Il terzo punto riguarda la progettazione e quindi la realizzazione di opere che consentano una messa in sicurezza del Senio per gli anni a venire.

«La Regione – conclude la vicepresidente – ha dato incarico di progettazione che consentirà, in un quadro coordinato e condiviso del sistema della programmazione, di disporre quanto prima di una progettualità complessiva che, una volta realizzata, ci metterà in condizioni di sicurezza. Il nostro impegno ora riguarda la messa in sicurezza del Senio e della rete scolante in una prospettiva futura».



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Alluvione e Assicurazione: Alcune riflessioni

1) L'alluvione, per le compagnie di assicurazione, NON è un evento atmosferico. Per le compagnie di assicurazione le garanzie eventi atmosferici (vento, grandine, pioggia) NON comprendono gli eventi catastrofali quali terremoto e alluvione, definiti in un capitolo a parte. Questi eventi richiedono una copertura specifica e verifiche tecniche sull'alloggio. Si tratta di costi ovviamente maggiori rispetto a quelli di una normale polizza, che copre i soli eventi atmosferici, dato che i danni che questi eventi provocano, sono quasi sempre particolarmente gravi.

2) Per ottenere un risarcimento dalle compagnie di assicurazione non serve che venga (o non venga) dichiarato lo stato di calamità naturale da un governo o da un'autorità. Se la propria polizza assicurativa dovesse prevedere la garanzia catastrofale, nel momento in cui si verifichi un sinistro, non ha alcuna importanza che il governo dichiari o meno lo stato di calamità naturale. Al fine di ottenere il risarcimento del danno è richiesto che i danni causati all'abitazione del soggetto assicurato non costituiscano un caso isolato nella zona, ma che ne siano, quindi, riportati di analoghi anche ad altri posti nelle vicinanze. Situazione che in un caso come quello accaduto a Ravenna lo scorso 16 maggio non è certamente difficile da dimostrare.

3) Da evidenziare che in genere le garanzie catastrofali per terremoto ed alluvione "viaggiano" insieme, e che non si rilevano clausole che non coprano eventi provocati, come ad esempio il taglio di un argine per salvaguardare una zona piuttosto che un'altra.

Per ogni chiarimento ci si può affidare ad esperti disponibili su appuntamento presso le sedi Asppi.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102

info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013

BONIFICA

Ai canali servono 20 milioni di euro

Dalla ricognizione dei danni fatta dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale risulta una necessità d'interventi per un importo complessivo stimato di circa 205 milioni di euro, di cui 20 milioni nell'ambito collinare e montano che comprende Brisighella, Riolo e Casola. Alle opere provvisorie già eseguite o in corso devono fare seguito opere di sistemazione definitiva. Ma fino a quando non vi sarà la formalizzazione di un finanziamento pubblico, il Consorzio è nella materiale impossibilità di avviare altri interventi «e questo – dice il presidente Antonio Vincenzi – esporrebbe il territorio a un rischio idraulico di grado elevatissimo».

L'ALTRA ROMAGNA FAENTINA

Faenza, Solarolo e Castello hanno bisogno di cento milioni

Negli altri tre comuni dell'Unione della Romagna faentina il fabbisogno per gli interventi più urgenti è di circa un centinaio di milioni (stime della Regione aggiornate al 21 giugno).

A Faenza sono previste 278 opere per 70 milioni 609mila euro. 26 risultano già realizzate per quasi 74mila euro; 168 cantieri sono in corso per oltre 34 milioni e mezzo di euro, tra cui trasporto e smaltimento rifiuti, ripristino di reti e impianti ed edifici pubblici danneggiati, rimozione di veicoli alluvionati, messa in sicurezza di arginature e potature urgenti di alberi. Sono infine 75 gli interventi da attivare, per quasi 36 milioni: opere di ripristino stradale, di sistemazione di edifici pubblici e scuole, interventi di sicurezza idraulica e ripristino di opere idrauliche.

A Castel Bolognese le necessità per le opere più urgenti ammontano a quasi 29 milioni e mezzo di euro: oltre ai 2 interventi terminati da 8.500 euro, se ne contano 49 in corso per circa 3 milioni e 19 da avviare per 26 milioni e mezzo.

Da ultimo, a Solarolo sono 87 i lavori individuati come più urgenti per quasi 10 milioni di euro. Di questi, 3 da 250 mila euro complessivi risultano finiti; 47 in corso per quasi 1 milione 750mila euro e 34 da attivare per 7 milioni 765mila euro.



i Freschissimi

SAPORI IDEE
CONAD

Un tocco di creatività per le tue ricette.

Il gusto dell'esplorazione

1,89
€/kg 7,56

AVOCADO
SAPORI&IDEE CONAD 250 g

PRODOTTO ITALIANO

1,29
al kg

MELONI RETATI

verso natura
CONAD

PAGA CON
CONAD CARD

ACQUISTANDO QUESTO PRODOTTO RICEVERAI

OPPURE PRESENTA
CARTA INSIEME DIGITALE*

*SCARICA CONAD APP E RISPARMI DA SUBITO

15 PUNTI

miPREMIO 2023

1,39
€/kg 9,27

INSALATA CLASSICA
BIOLOGICA
VERSO NATURA CONAD 150 g

19,90
al kg

FORMAGGIO DI CAPRA
LA PRIMA
AMALATTEA

12,90
al kg

CACIOTTA
FAGGIOLA

11,90
al kg

FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

CONAD

1,90
€/kg 14,62

FORMAGGIO
A FETTE SOTTILI CONAD
linea assortita,
130 g

IL BUONO DEL PAESE

14,90
al kg

PANCETTA PIACENTINA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

4,50
al kg

GRAN FOCACCIA
SALE E OLIO
265 g circa

CONAD

16,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO
ARROSTO CONAD
di alta qualità

SAPORI IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

17,90
al kg

FIorentINE CON OSSO DI
BOVINO ADULTO SCOTTONA
LIMOUSINE SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

SAPORI IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

14,90
al kg

FETTINE SCELTE DI BOVINO
ADULTO SCOTTONA
LIMOUSINE SAPORI & IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

SAPORI IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

8,90
al kg

MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

SAPORI IDEE
CONAD

PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg

POLPA EXTRA IN SVIZZERA
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI & IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

6,90
al kg

SALSIICCIA DI SUINO

BIRBE POPS

3,49
€/kg 12,93

BIRBE POPS DI POLLO
AMADORI
270 g

22,90
al kg

FILETTO DI PESCE SPADA
A FETTE DECONGELATO

11,90
al kg

MAZZANCOLLE TROPICALI
COTTE

TEMPO LIBERO/1

Spettacoli, mercati, visite: nelle sere d'estate i centri storici si animano

A Ravenna si comincia con Cantine in città. Al via i martedì di Faenza e i mercoledì di Lugo



Tornano ad animarsi i centri storici delle città nelle serate estive. A **Ravenna**, da venerdì 30 giugno, in occasione della prima serata di apertura dei negozi del centro storico, partirà anche il progetto Le Piazze della Solidarietà, uno spazio espositivo gratuito per le attività alluvionate. Si comincia con "Cantine in città", in piazza del Popolo, per dare spazio ai produttori locali con una degustazione. Nel corso dell'estate ci saranno poi momenti di spettacolo con le marching Band, dal 14 luglio, con l'iniziativa mosaico di notte, visite guidate e tematiche (anche di giorno) alla scoperta del patrimonio culturale (prenotazione sul sito www.visitravenna.it). Per l'anticipazione del programma completo: www.ravennaedintorni.it.

A **Faenza** musica dal vivo, spettacoli, animazioni, giochi per bambini, gastronomia, mercatini a tema, mostre, visite guidate, sfilate e sport s'incontrano in occasione dei "Martedì d'Estate", l'iniziativa organizzata dal Consorzio Faenza C'entro e in programma il 4, 11, 18 e 25 luglio. Saranno coinvolti contemporaneamente i corsi Mazzini e Saffi, le vie Torricelli e Pistocchi, e naturalmente Piazza del Popolo, Piazza della Libertà e Piazzetta della Legna.

A **Lugo** il 5, 12 e 26 luglio tornano i "Mercoledì sotto le stelle" e saranno tre serate dedicate a famiglie, bambini e giovani nel centro storico di Lugo. Una manifestazione che tiene alta l'attenzione su quello che è accaduto con l'alluvione tanto che i negozi e le attività commerciali che hanno subito danni potranno avere spazi nel Pavaglione per esporre i propri prodotti e manufatti. Tra i tanti appuntamenti, anche lo spettacolo teatrale in piazza Savonarola nella serata di apertura "Se fossi te non sarei me" a cura di Alfonso Cuccurullo e Matteo Razzini.

A **Cervia** continuano gli appuntamenti del Borgo Marina ogni giovedì sera.

TEMPO LIBERO/2

A Bagnara il Popoli Pop Cult Festival è dedicato all'Amazzonia

Si terrà da giovedì 29 giugno a domenica 2 luglio la quindicesima edizione del Popoli Pop Cult Festival di Bagnara di Romagna, l'appuntamento con le culture e la gastronomia internazionali. L'edizione di quest'anno sarà dedicata all'Amazzonia nelle sue molteplici sfaccettature culturali ed etniche e nel suo valore di foresta vitale per il pianeta. In piazza Marconi ogni serata ci sarà musica diversa con Corretto Samba, che inaugurerà il festival con una parata alle



20.30 di giovedì 29, i Willos Irish music (venerdì), i Del Barrio & Indio Atuca (sabato), Jack guitar e il coro dei rifugiati (domenica). In Rocca e per le vie del borgo ogni sera musica e spettacoli dal mondo. Sabato 30 giugno settembre tornerà inoltre il concorso gastronomico "Il piatto più buono - Eurovo per Popoli 2023", con una giuria tecnica presieduta da Elena Morlacchi da Masterchef 11. Grande

spazio come sempre riservato alla gastronomia internazionale, a partire dalle 18.30, con ben 23 stand di altrettanti Paesi. Nelle giornate di sabato e domenica, alcuni stand proporranno i loro piatti anche all'ora di pranzo. Il premio popoli, che dal 2016 viene assegnato a personalità che si siano distinte a livello nazionale e internazionale per aspetti umanitari e solidali, diplomatici, scientifici e divulgativi, ambientali e culturali in genere, quest'anno verrà conferito a Amazzonia Onlus per l'impegno internazionale perseguito con costanza da oltre 20 anni in favore dell'Amazzonia.

L'EVENTO

Raccolta fondi Arci con cappelletti

Sabato 1 luglio, al parco Primieri di Fusignano, Arci organizza una serata a offerta libera di raccolta fondi per gli alluvionati con cena a base di cappelletti (dalle 19.30). Si comincia però alle 18 con il dj set a cura di Loris Sirol Pondini e si prosegue alle 21.30 con il live dei TVFuzz. In caso di maltempo l'evento si svolgerà al circolo Brainstorm.

TEMPO LIBERO/4

Al via il Festival Naturae tra osservazioni al cielo, gite in canoa notturne e favole

Puntuale come ogni estate, prende il via il Festival Naturae a Lido Classe. Giovedì 29, all'Arena del Sole, dalle 19.30 "Benessere sotto le stelle", trattamenti olistici di vario tipo (Prenotazioni e info al 393 4078414). Il 30, al bagno Nettuno, alle 21, si andrà "A rimirar le stelle", osservazione della volta stellata a cura di Arar Il 3 alle 21, la prima delle "passeggiate nella natura": "Lo stupore della notte", camminata sotto la luna nella Riserva Naturale della Pineta di Lido di Classe, con il colonnello Giovanni Nobili del Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina. A mezzanotte poi, con partenza dalla Bevanella, "In canoa sotto la luna", escursione notturna sulle acque del Bevano. Info e prenotazioni al 333 4098134. Martedì 4 alle 19, "soft bike": "Ortano e Ortazzino al tramonto", percorso facile in bicicletta guidato da Angelo Gasperoni, partenza dall'Arena del Sole. Mercoledì 5 alle 10, "Il lido delle favole", racconti per i più piccini. Al bagno Pura Vida di viale Caboto 20 a Lido di Classe, Roberto Papetti racconta "I lupi sono tanti".

TEMPO LIBERO/3

URBAN TRAIL NELLA CITTÀ D'ACQUE TRA BORGO SAN ROCCO E LE MURA

Doppio appuntamento l'1 e il 2 luglio con il trekking urbano a Ravenna

L'undicesima edizione dell'Urban Trail Ravenna Città d'acque organizzato da Trail Romagna insieme al Comune di Ravenna, inizia sabato 1 luglio, alle 18, con il trekking urbano alla scoperta delle acque del Borgo San Rocco che sono state fondamentali per la vita di Ravenna, come racconterà la



studiosa Paola Novara. Fulcro della passeggiata l'apertura straordinaria del Molino Lovatelli, già Mulino Vecchio, grande protagonista della zona poi divenuta area del Borgo. Ora il Molino Lovatelli, grazie all'impegno della nuova proprietà Molino Spadoni, è oggetto di un progetto di rigenerazione che sarà illustrato dagli architetti Stefania Gambirasio e Massimiliano Casavecchia. La visita guidata terminerà nel luogo dove i

mugnai si ritrovavano dopo le fatiche, il Circolo I Mülner. All'alba di domenica 2 luglio, invece, dallo Chalet dei Giardini Pubblici partiranno i due classici percorsi per runner e camminatori di 15 e 7.5 chilometri che ripercorrono la storia di Ravenna Città d'acque passando dal Molino, dagli Orti Siboni e soprattutto dalle antiche Mura un tempo circondate dai fiumi Ronco e Montone (aperte in via eccezionale). La manifestazione - che si realizza grazie al sostegno di BCC - terminerà con una colazione collettiva allo Chalet dei Giardini e l'estrazione di cento premi tra i quali un week end nei più bei Parchi e Riserve naturali d'Italia offerto da Millepiedi Viaggi.

Ultimi posti disponibili sul sito www.trailromagna.eu.

TEATRO FAMIGLIE

Burattini e non solo tra mare e città. Al via a Faenza le "Favole" per gli alluvionati

Giorni davvero pieni per la rassegna "Burattini alla Riscossa" a cura di Massimiliano Venturi venerdì 30 appuntamento al Coja Beach di Casalborsetti con Matteo Giorgetti e *Il varietà della magia* (alle 21.15), mentre luglio viene aperto sabato 1 ad Ammonite, alle 21 al Parco della Costituzione, con I Burattini di Massimiliano Venturi e Sganapino medico per forza. Ancora Venturi protagonista lunedì 3 luglio alla Vecchia Pesa di Classe con *Occhio Pinocchio!*, che sarà messo in scena anche giovedì 6 luglio ai Giardini Speyer di Ravenna (sempre alle 21).

Appuntamento per le famiglie anche al Rasi con l'ultima data della rassegna dalle 7 alle 9; il 29 giugno sarà in scena lo spettacolo *Tante storie per giocare*, realizzato da Drammatico Vegetale insieme a Matteo Ramon Arevalos e Camilla Lopez, una narrazione in musica ispirata a tre dei venti racconti contenuti nell'omonima opera di Gianni Rodari. Inaugura invece mercoledì 5 luglio la rassegna di Teatro per Ragazzi programmata all'Arena Borghesi di Faenza (Viale Stradone 4) e organizzata da Accademia Perduta/Romagna Teatri. Alle 21.15, sarà protagonista la compagnia Fratelli di Taglia con *I viaggi di Sindbad il marinaio* liberamente ispirato alla favola Sindbad il marinaio de Le mille e una notte. Gli incassi dei biglietti saranno devoluti alla raccolta fondi di emergenza attivata dal Comune di Faenza per sostenere famiglie, persone e realtà maggiormente colpite e danneggiate dalle recenti alluvioni.

L'ANTEPRIMA

Passeggiate, musica e parole aspettando l'Arena delle balle di paglia

L'anteprima dell'Arena delle Balle di Paglia (al via il 12 luglio) sarà a Tebano (area ex pesa) il 3 e il 4 luglio. Entrambe le giornate si aprono con una camminata alle 18.30, alle 19 è prevista l'apertura del punto ristoro e alle 20.30 incontri e spettacoli. In particolare lunedì ci sarà un trebbio con lo scrittore Cristiano Cavina (vedi p. 11), il meteorologo Pier Luigi Randi e Mario Baldini dell'Arena, alle 22 concerto di Elosia Atti. Martedì invece alle 20.30 Massimo Barbero del Teatro degli Acerbi interpreterà il monologo *Il testamento dell'ortolano*, tratto da un racconto di Antonio Catalano. A seguire *A tirumbela mè di* e con Gianni Parmiani, un viaggio divertente e ironico.

RD

CULT

FREEPRESS n. 65

ISSN 2499-0205



Un'estate anche all'insegna della cultura

I principali eventi tra teatro, musica e libri

La "romagnolità" è al centro della doppia mostra appena inaugurata che omaggia il grande fotografo riminese Marco Pesaresi (di cui pubblichiamo qui a fianco **una foto del 1996 scattata in un dancing di Igea Marina**) visitabile gratuitamente fino al 24 settembre al Fellini Museum di Rimini e a Palazzo Martuzzi di Savignano sul Rubicone, nell'ambito del **Si Fest**. Che è solo uno dei festival culturali che caratterizzano la Romagna. In queste quattro pagine ne passiamo brevemente in rassegna alcuni (evitando gli eventi in provincia di Ravenna, di cui parliamo ogni settimana sul nostro giornale), che entrano nel vivo nei prossimi giorni, senza avere naturalmente la pretesa di essere esaustivi.

Partiamo da **Santarcangelo**, probabilmente il primo vero e proprio festival (inteso come un evento che si concentra in pochi giorni e che coinvolge l'intero territorio) romagnolo, di quelli dal respiro davvero internazionale, in grado di far vivere agli spettatori un'esperienza che va oltre i singoli spettacoli.

E proseguendo poi con i concerti delle principali rassegne estive, a cui vanno aggiunti qui almeno i grandi eventi in programma all'**Arena della Regina di Cattolica**, a partire dai nomi internazionali come Tony Hadley degli Spandau Ballet (il 30 giugno), Mika (8 luglio), Nick Mason dei Pink Floyd (21 luglio), i Jethro Tull (30 luglio) fino ai Franz Ferdinand che chiudono il calendario il 1° settembre.

Proseguono un po' in tutta la Romagna anche i festival letterari, come **Cesenatico Noir**, di cui parliamo nell'ultima pagina di questo inserto, così come merita una segnalazione il **Mondo Antico** di Rimini (in corso fino al 21 luglio), per appassionati di storia, con relatori di prestigio come Giovanni Brizzi, Giorgio Ieranò, Marcello Flores, lo scrittore Alessandro Vanoli e i giornalisti Fabio Isman e Francesca Schianchi.

Sempre a Rimini – nell'estate in cui si candida a diventare Capitale italiana della Cultura 2026 – torna un altro festival di caratura nazionale, il **Cartoon Club** (dal 10 al 16 luglio), vera e propria festa dedicata all'animazione, al fumetto e pop culture con proiezioni, spettacoli, laboratori, mostre.

LA NOTTE ROSA

Europe • Clémentino • Shade Riki Alfa
Le Vibrazioni • Santarcangelo Festival

Tim Summer Hits conducono Andrea Delogu e Nek
Discoradio Party RDS 100% Grandi Successi

Irene Grandi • Orietta Berti • Paul Kalkbrenner
Ivan Cattaneo Johnson Righeira Tracy Spencer
e I Rockets • The Kolors

Balamondo Ron e Mirko Casadei • Federica Carta
Extraliscio • Carmen Consoli • Mika • Paola Turci
Lazza • Elettra Lamborghini



7-9 LUGLIO 2023
ROMAGNA

VENERDÌ 7 ALLE ORE 24.00
GRANDE SPETTACOLO
DI FUOCHI D'ARTIFICIO
in contemporanea su tutta la Riviera



SCOPRI TUTTI GLI EVENTI SU lanotterosa.it #LaNotteRosa #notterosa @lanotterosa.it



teatro

Tra performance, danza, musica e arte visiva: Santarcangelo torna a essere una città-laboratorio

Dal 7 al 16 luglio con nomi internazionali, gruppi e compagnie per un totale di quasi cento repliche

Dal 7 al 16 luglio va in scena la 53esima edizione di **Santarcangelo Festival**, con quaranta tra performer, gruppi e compagnie per un totale di 96 repliche. La rassegna multidisciplinare diffusa a Santarcangelo di Romagna – per il secondo anno diretta dal curatore, drammaturgo e critico polacco Tomasz Kirenczuk – intende trasformare per dieci giorni il borgo medievale in una “città-festival” tra teatro, danza, musica e arte visiva.

Tra i nomi internazionali più conosciuti, ci sono la performer, regista e autrice francese **Rébecca Chaillon**, per la prima volta in Italia con *White-washing* (12 e 13 luglio); la ricercatrice, coreografa e performer brasiliana residente in Francia **Ana Pi** con una ricerca poetica e politica sui balli tradizionali di Haiti (8 e 9 luglio); torna **Ligia Lewis**, autrice e performer di *A Plot/A Scandal*, che debutta in prima nazionale; un ritorno anche quello dell'artista e performer canadese **Dana Michel**, che questa volta propone *Cutlass Spring*: un manifesto e allo stesso tempo un'etnografia della consapevolezza sessuale (7 e 8 luglio). Il linguaggio del corpo è al centro anche della “conferenza danzata” con cui l'interprete francese **Nach** racconta e mostra l'origine, lo stile e l'espressività del krumpholtz, una danza urbana afro-americana nata nei primi anni 2000 a Los Angeles (14,15 e 16 luglio). È socio-politico lo sguardo del performer, musicista e artista visivo tedesco **Julian Hetzel** che, in collaborazione con la performer sudafricana **Ntando Cele** presenta una performance che fa riflettere sullo sfruttamento delle risorse



Rébecca Chaillon, “White-washing”, a Santarcangelo in prima italiana

naturali ed emotive che caratterizza il capitalismo neoliberale (8 e 9 luglio). *Rather a Ditch – Gallery version* di **Clara Furey** è un esperimento di danza esistenziale nella stanza immaginata dall'artista visiva Caroline Monnet (15 e 16 luglio).

Accanto alle personalità più affermate, un gran numero di giovani performer porteranno i loro spettacoli per la prima volta in Italia: la lituana residente a Ginevra **Anna-Marija Adomaityte** propone, insieme al musicista e light designer **Gautier Teuscher**, *workpiece*, un ritratto di un corpo al lavoro in un fast food (7,8 e 9 luglio). E poi, la ricerca di **Tiran Willemse** danzatore e coreografo sudafricano (7,8 e 9 luglio), il debutto italiano dell'artista, coreografo e danzatore polacco-olandese **Wojciech Grudzinski** (13 e 14 luglio); in Piazza Ganganelli, **Jana Shostak** realizzerà una nuova versione della performance *Scream for Belarus*, nata nel 2021 di fronte al palazzo della

Commissione Europea a Varsavia dove l'artista e attivista bielorusso ha urlato per un minuto intero, come atto di commemorazione contro le torture, le uccisioni e le persecuzioni (7, 8 e 9 luglio). Piazza Ganganelli ospiterà per l'intera durata del Festival anche il progetto *The Guxxi Fabrika*, ideato a Riga nel 2021 dall'artista visiva e performer cilena **Cote Jaña Zuñiga**, anche lei al suo debutto italiano (8-16/07). Residente nel Regno Unito ma nato nel campo profughi di Yarmouk, a Damasco, l'artista palestinese **Basel Zaraa** propone un'installazione interattiva (8-16 luglio); L'artista e coreografo polacco **Alex Baczynski-Jenkins** torna a Santarcangelo con una coreografia che riflette sulle relazioni tra desiderio, danza, frammentazione, amore (14 e 15 luglio). A un anno di distanza, torna al festival anche **Catol Teixeira**, performer oggi residente in Svizzera (7, 8 e 9/07); le persone queer sono al centro della performance

dell'artista norvegese-giamaicano **Harald Beharie** (15 e 16 luglio); ecco poi la creazione coreografica della danzatrice svizzera **Mélissa Guex**, che insieme al batterista Clément Grin si esibisce in un concerto performativo – qui in versione site-specific per Piazza Ganganelli (14,15 e 16/07). L'artista neozelandese **Kate McIntosh** offre infine un'esperienza performativa “in scatola” disponibile al bookshop del Festival.

Tra le proposte italiane, la performer e autrice Chiara Bersani, insieme al musicista e sound researcher Lemmo e alla danzatrice e coreografa Elena Sgarbossa (7, 8 e 9/07); Cristina Kristal Rizzo ripropone *Paso Doble* (13/07); il duo formato dalla performer, attrice e autrice Silvia Calderoni e dalla performer, attivista e ricercatrice Illenia Caleo indagano il cruising come pratica relazionale e di sessualità della comunità gay maschile, vista dallo sguardo di donne lesbiche (15 e 16/07). La Vaga Grazia di Eva Geatti vede in scena un concerto di sintetizzatori (15 e 16 luglio); poi Collettivo CineticO porterà in scena *Manifesto Cannibale* (11 e 12/07). E altri ancora.

Santarcangelo Festival prosegue inoltre la sua indagine sul clubbing sperimentale, curata da Chris Angiolini, con un progetto della compositrice Elisa Dal Bianco e della cantante Vittoria Cavedon (8/07) e la band ginevrina Tout Bleu (11/07). La programmazione musicale prosegue ad Imbosco, chapiteau tra gli alberi ai piedi del Parco Cappuccini.

Info 0541 623149 e santarcangelofestival.com.

Giulietta & (forse) Romeo

SPETTACOLO (forse) DI FINE ANNO

L'Accademia
del **MUSICAL**
MUSICAL
MUSICAL
Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale
Associazione di Promozione Sociale APS

TEATRO SOCIALE
PIANGIPANE(RA)
7 LUGLIO 2023
ore 20.30

Info e prenotazioni: 331.79.83.986



A SOSTEGNO DI



Per migliorare la vita dei malati di cancro

musica rock



MANUEL AGNELLI E ANNA CALVI A RIMINI

Prosegue "Percuotere la mente", storica sezione della Sagra Musicale Malatestiana: dopo lo spettacolo *Lazarus* (nella foto), Manuel Agnelli torna il 18 luglio a Rimini, questa volta alla Corte degli Agostiniani. Il leader degli Afterhours proporrà un live che partirà dal suo ultimo album da solista. Il 23 luglio un altro atteso ritorno, quello di Anna Calvi, cantautrice e chitarrista londinese.

NICCOLÒ FABI, MORGAN E BIONDI A CESENATICO

A Cesenatico "Ribalta Marea" anima Largo Cappuccini; per quanto riguarda la musica venerdì 14 luglio toccherà a Niccolò Fabi (nella foto) con il suo "Solo Tour"; mercoledì 2 agosto e mercoledì 16 agosto sul palco rispettivamente Morgan e Mario Biondi.



"ACIELOAPERTO" CON BAUSTELLE, ZEROCALCARE, WILCO, VERDENA...

Dopo l'anteprima di giugno, il programma dell'undicesima edizione di "acieloaperto" proseguirà alla Rocca Malatestiana di Cesena con il "Jeff Buckley belga" Tamino (4 luglio), il concerto disegnato di Giancane e Zerocalcare (13 luglio), il pop stiloso dei Baustelle (21 luglio, foto a sinistra), i neozelandesi Fat Freddy's Drop (30 luglio, ma al Parco Fluviale di Santa Sofia), la serata hip hop con Mezzosangue e Bassi Maestro (11 agosto), gli americani Wilco, maestri dell'Americana (24 agosto, ma a Villa Torlonia di San Mauro Pascoli) e gli alfieri del rock alternativo italiano Verdena (27 agosto, ancora a Villa Torlonia), nella foto a destra.



SILVESTRI E UN LUMINEERS A SOGLIANO

Daniele Silvestri (foto) sabato 1 luglio apre in piazza Matteotti la rassegna "Sogliano Sonica", che proseguirà il 23 al Parco San Donato con l'ospite internazionale Jeremiah Fraites, co-fondatore degli americani The Lumineers.



GLI IDLES A IGEEA MARINA

Il 13 luglio alla Beky Bay arena di Igèa Marina si terrà il Fake Fest di Radar Concerti con il post-punk degli inglesi Idles (foto), tra i nomi di punta della scena rock internazionale, e i dublinesi Murder Capital.

sulla
SABBIA
LIVEI LIVE
Estate 2023

LUGLIO

07 KOLA BEAT BAND

14 WESTFALIA

16 DON HILARIO & NINA DEL MONTE "POSTAS"

16 LEGNO + CICCIO SANCHEZ

20 GALLO TEAM c/o Marinara

21 HEROES & MONSTERS (BURNS, HUNT, KERNS)

22 TBD

30 TBD

AGOSTO

11 DAIANA LOU

INIZIO CONCERTI
ORE 22:00

Le albe del Finisterre

Concerti in riva al mare
ore 6:00

Domenica

16 luglio

30 luglio

15 agosto

WOODSTOCK
BEACH FESTIVAL

dal 14 al 18 agosto

14.08 BANANA BOAT REGGAE PARTY

15.08 CONCERTO ALL'ALBA (TBD)

15.08 SKIANTOS

16.08 SAMUEL djset

17.08 FLOWER POWER PARTY

17.08 VINCE PASTANO & THE
NOISEBREAKERS (Marinara stage)

18.08 TBD



Finisterre Beach

Viale delle Nazioni 242/C - Marina di Ravenna

Tel 349 2841775

musica

Isabella Ferrari apre a Forlì la nuova stagione di Erf

Tra i protagonisti anche Piovani e Bahrami

Dal 1° luglio all'8 settembre in circa 30 località di quattro province

Al via la 23esima edizione di **Emilia Romagna Festival** (Erf) il lungo itinerario musicale che dal 1° luglio all'8 settembre torna ad animare luoghi e spazi particolarmente significativi della regione, toccando circa 30 località distribuite tra le province di Bologna, Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena. Oltre cinquanta appuntamenti con grandi artisti, orchestre internazionali, prestigiose formazioni da camera e giovani talenti per un cartellone che come sempre esclude rigide barriere tra i generi facendo convivere il classico ed il contemporaneo, la ricerca con la tradizione, con un programma di Prime di assoluto rilievo.

Tantissimi gli artisti coinvolti fra i quali spiccano nomi come Nicola Piovani, Ramin Bahrami, Ludmil Angelov, Ksenia Milas, Danilo Rea, Sergio Cammariere, Roberto Prosseda, le orchestre internazionali Estonian Sinfonietta Soloists e Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, senza dimenticare il grande mattatore Elio e gli attori Isabella Ferrari e Alessandro Preziosi, che si esibiranno in luoghi pieni di fascino e magia.

Erf inaugura quest'anno il 1° luglio all'Arena San Domenico di Forlì con un nuovo spettacolo dedicato alle donne. Protagonista la stessa Ferrari (**nella foto**) che porterà sul palco *Le Eroine* di Ovidio, con la regia di Alessandro Fabrizi e le musiche di Chopin, eseguite al pianoforte da Roberto Prosseda.

Il concerto di chiusura sarà invece nel segno di Bach nell'esecuzione di uno dei suoi più raffinati interpreti, il pianista iraniano Ramin Bahrami, sul palco del Chiostro di San Francesco a Cesena.



LETTERATURA

ANCHE LAMBERTO BAVA AL "CESENATICO NOIR"

Attesi tra gli altri De Giovanni e Cassar Scalia

Presentazioni di libri, musica, proiezioni, una mostra ed eventi per ragazzi e bambini, con i protagonisti del giallo d'autore. Dal 20 al 23 luglio torna il festival "Cesenatico Noir", alla sesta edizione, con la direzione artistica di Stefano Tura, e il coordinamento dell'autore ed esperto di noir, Luca Crovi.

Samuele Bersani al MystFest

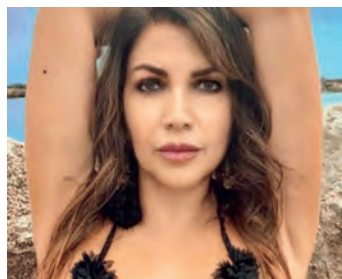
Prosegue fino al 2 luglio a Cattolica il MystFest. Giovedì 29 giugno si terrà una serata interamente dedicata a Dylan Dog ideata e condotta da Barbara Baraldi, nuova curatrice della collana di Sergio Bonelli Editore. Partecipano i disegnatori Nicola Mari, Andrea Venturi e Francesco Dossena. Venerdì 30 si parla invece di podcast con gli autori Stefano Nazzi, Cecilia Sala, Carlo Lucarelli, Elisa True Crime e Pablo Trincia. Sabato 1° luglio le premiazioni del 50° Gran Giallo città di Cattolica e del Premio Andrea G. Pinketts, assegnato al cantautore Samuele Bersani. Il festival chiude domenica 2 luglio con Geronimo Stilton, per i bambini.

Ospite d'eccezione sarà Lamberto Bava, figlio di Mario, punto di riferimento per i registi del genere noir. Nella serata dedicata al cinema, dopo l'incontro con il regista (venerdì 21 luglio), verrà proiettato il suo film *Omicidio su misura*. Tra i protagonisti delle quattro serate: Maurizio De Giovanni (che ha ideato il commissario Ricciardi, I bastardi di Pizzofalcone), Roberto Costantini (il commissario Balistreri), Cristina Cassar Scalia (il vicequestore Vanina Guarrasi), Gabriella Genisi (il vicequestore Lolita Lobosco), Patrizia Rinaldi (Blanca), Sara Savioli (autrice della serie che vede protagonista la detective Anna Melissari). Inoltre, Alessandro Rebecchi, giallista e autore dei testi di Crozza e Alessio Zucchini, giornalista del TG1 e autore televisivo. Conduttori delle serate assieme a Crovi e Tura saranno Carlo Lucarelli, che realizzerà anche un workshop sulla scrittura noir, e Grazia Verasani, sceneggiatrice e cantautrice bolognese. Tra gli eventi collaterali la mostra "Alfabeto Simenon", che riguarderà l'autore del celebre commissario Maigret. Ingresso gratuito.

SPETTACOLO

DALLE PERVERSIONI DI REZZA ALLA LEZIONE DI SGARBI: IL VIAGGIO DELLA "MILANESIANA" IN ROMAGNA

Si parte da Bertinoro il 1° luglio. Tra gli eventi anche il concerto di Fausto Leali



La 24esima edizione de La Milaneseiana, ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, arriva in luglio in Romagna. Il primo appuntamento è in programma il **1° luglio** ai Giardini della Rocca di Bertinoro con *Pitecus*, acclamato spettacolo di Antonio Rezza e Flavia Mastrella (Leoni d'oro Biennale Venezia), con Antonio Rezza. Uno spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni. Dopo l'appuntamento di Bagnacavallo con il reading di Roberto Mercadini e i concerti di Bandabardò ed Extraliscio (*vedi pagina 18*), La Milaneseiana fa tappa a Longiano, il **3 luglio** nella piazza Malatestiana, con una serata che celebra

i 100 anni dalla nascita di Tito Balestra (1923-1976). L'appuntamento comincia alle 21 con un prologo poetico di Cettina Calò, seguito da letture di Andrew Sean Greer (Premio Pulitzer 2018), Enrico Rotelli e Cettina Calò.

Nella seconda parte della serata il concerto di Fausto Leali, che porterà sul palco i suoi più grandi successi.

Il **4 luglio** all'Arena Rubicone di Gatteo a Mare un dialogo tra la celebre cantante Cristina D'Avena (**nella foto**) e la sorella Clarissa che si occupa del suo ufficio stampa e con il comico Dario Vergassola, prima del concerto insieme ai Gem Boy, per un viaggio irriverente tra i grandi successi dei cartoni animati.

Il viaggio della rassegna di Elisabetta Sgarbi (che si occuperà dell'introduzione in quasi tutte le serate) arriva poi il **5 luglio** a Villa Torlonia (San Mauro Pascoli) con lo spettacolo di e con Vittorio Sgarbi su "Dante e Giotto".

Infine, ultimo appuntamento in Romagna giovedì **6 luglio**, in piazza a Cervia, con la festa per i 60 anni di carriera di Rita Pavone, che si esibirà in concerto dopo un dialogo con Giampiero Mughini.

GASTRONOMIA

Prosegue a Forlimpopoli la Festa Artusiana: gli incontri e le mostre fino al 2 luglio

Prosegue a Forlimpopoli la Festa Artusiana, che celebra il padre della cucina italiana. Passiamo qui in rassegna i principali eventi culturali.

Giovedì 29 giugno dalle 20 proseguono in piazza Fratti le serate a cura di ChefToChef Emilia Romagna Cuochi con lo show cooking di Giorgio Clementi dell'Osteria dei Frati e a seguire una tavola rotonda su "Le colline di Roncofreddo".

Venerdì 30 giugno dalle 20 ancora uno show cooking e a seguire un incontro su "frutti dimenticati e biodiversità recuperata" a cura dell'Associazione Cuochi Artusiani Forlì-Cesena. Nell'occasione verrà presentato il nuovo volume della serie curata dall'Arpa e Biodiversità recuperata" relativo a Marche e Toscana. Alle 21 alla Chiesa del Carmine un incontro su "Come mangeremo nel futuro" con il professor Marco Dalla Rosa.

Sabato 1 luglio dalle 19 a Casa Artusi verrà presentato il libro di Giulia Ubaldo Zammù, *cosa fa un'antropologa del cibo*, che quotidianamente celebra la condivisione e l'ibridazione delle cucine domestiche del mondo. Alle 21 alla Chiesa del Carmine incontro su "Il gusto e la lingua: le forme della memoria gastronomica e culturale degli italiani all'estero tra Dante e Artusi". Con Anabela Ferreira dell'Università di Bologna, traduttrice in portoghese del manuale artusiano.

Domenica 2 luglio alle 20 in Piazza Fratti nuovo show-cooking con Matteo Salbaroli (L'acciuga Osteria di Ravenna) e Omar Casali (Marè, Cesenatico). A seguire per gli incontri de "La cucina italiana tra la Romagna e il mondo" una tavola rotonda sul tema "Le liliacee vanno al mare" con anche il medico gastroenterologo Gabriele Bazzocchi.

Durante la festa sono in programma spettacoli di busker tra le vie di Forlimpopoli, mentre è possibile visitare diversi eventi espositivi. Il Museo Archeologico Nazionale "T.Aldini" ospita *Fiori neri*, di Enrico Garoia, una retrospettiva dedicata all'artista forlimpopolese. La Galleria "A casa di Paola" ospita la collettiva *Pesci fuor d'acqua, ... tra miracoli, storie, facezie ... e peccati di gola*. La Sala espositiva di Piazza Fratti vede *Il Sapere delle Mani*, promossa dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, mentre al voltone della Farmacia Fabbri (piazza Garibaldi) ed ai piedi del Torrione della Rocca Ordellaffa (angolo con piazza Pompilio) è presente l'antologica dell'Associazione Amici dell'Arte di Forlimpopoli. Infine, tutte le sere della Festa sarà aperta al pubblico la Casa Museo dello scultore Mario Bertozzi.

Info e programma completo: www.festartusiana.it.



DIVAGAZIONI

Gambe contro briciole

Le stranezze del parlato dialettale ravennate registrate da un cesenate in prestito

PASSATISMI
& PASSATELLIStorie sulla Romagna
e i suoi campanilismi

di Francesco Farabegoli

Cesenate trapiantato a
Ravenna, scrive o ha scritto
su riviste culturali come
Vice, Rumore, Esquire,
Prismo, Il tascabile, Not

Di recente ho letto su queste pagine un commento che dopo la visita di Ursula von der Leyen sviscerava giustamente le differenze territoriali secondo le quali, di luogo in luogo, è più corretto dire *tin bota* o *te bota*. È bello sapere che questo dibattito esista anche al di fuori della mia mente di *expat*, di cesenate trapiantato a Ravenna che passa una parte vergognosa del suo tempo libero ad annotare differenze linguistiche tra la sua terra d'origine e la sua terra d'adozione. In ogni caso un approfondimento sulle peculiarità linguistiche del ravennate, così come registrate da un foresto, era da tempo nei progetti di questa rubrica, e questo mese ci tocca.

La principale differenza tra il dialetto romagnolo parlato a Ravenna e il dialetto romagnolo parlato a Cesena è che a Ravenna ogni parola ha dodici o tredici vocali in meno. Prendiamo ad esempio il pane, la principale misura della civiltà fin dai tempi dei *Promessi Sposi* e forse da ancor prima. Il pane, quello che voi chiamate *E PÉ*, noi cesenati lo chiamiamo *E POAËIN*. Mettiamo di andarci con il cane, che i ravennati chiamano *e ché* e i cesenati chiamano *e caein*. Va detto che a Ravenna si fa prima. A Ravenna è relativamente facile dire a un tuo familiare che porti il cane a fare una passeggiata e ti fermi a comprare il pane, mentre nella mia città di origine se dici *"a port fora e caein e a vag a to e poaïn"* potresti rimanere per sempre intrappolato nella modulazione delle vocali di uno dei due complementi oggetti. Mettiamo che il forno sia a Marina, che un ravennate chiama *marèna*, e per un ravennate si tratta di un luogo preciso e specifico compreso tra la rotonda della Colonia e la riva sud del canale Corsini, mentre per un cesenate è una parola che si pronuncia più *"maraoeaoeoina"* e identifica più o meno l'intera costa adriatica e forse anche le altre. Ok, sto divagando. Poi insomma bisogna superare l'impasse e non indulgere troppo nel campanilismo, e quindi a un certo punto sei davvero entrato dal fornaio, con o senza cane.

Dal fornaio succede una cosa stranissima, perché c'è tutta una serie di prodotti che potete comprare e che a Cesena hanno tutti nomi diversi - c'è la pagnotta dolce stesa, c'è la pizza, ci sono le pizzette, c'è la spianata. A Ravenna queste cose per qualche motivo si chiamano tutte *"pizza"*. Tu sei lì a fare la fila cercando di succhiare conoscenza dalla persona che sta ordinando, e a un certo punto inizi a sentirti un corpo estraneo all'interno di un agglomerato sociale con fortissime leggi interne, fondamentalmente incommunicabili all'esterno di quel corpo tribale, come in un *mondo movie* o uno Scorsese d'annata. Mi dai quel pezzo di pizza e poi se non ti scoccia ti prendo un altro pezzo di pizza, ce l'hai la pizza con l'olio? Quanto la fai la pizza dolce?

Ok, intendo, sì, nella vita i problemi sono anche altri. Però, come dire, uno va ad abitare in Croazia e si aspetta che nelle prime settimane ci possa essere qualche problema a capire e a farsi capire, una cosa che quando ti trasferisci dalla Romagna alla Romagna fa un po' di effetto perché, insomma, ovvi motivi. Le mie prime frequentazioni ravennate mi hanno abituato all'idea che il ravennate pronunci la parola *"diverso"* in modo diverso dal modo in cui la pronunciano il resto degli italiani, e che questo valga altresì come regola generale per la lettera *"e"* accentata, quindi ad esempio *cérto* e la *mérda* e quel modo divertentissimo che avete di pronunciare la parola *"förbici"* con l'umlaut. Più difficile accettare che i ravennati siano l'unica popolazione in questo paese a pronunciare *"presèpe"* con la *E* aperta, ma probabilmente lo fate solo per prendere in giro i cesenati che osano avventurarsi nella bassa in periodo natalizio, e quindi no problem. No problem nemmeno per il fatto che

voi chiamate *becacino* una cosa che noi chiamiamo *marafone* perché in fondo una volta che ti siedi al tavolo non è così importante come lo chiami (aprofitto qui per dire che da quando mi sono trasferito in questa città non ho una compagnia per giocare a marafone o becacino che dir si voglia). Imparare il dialetto è stato più difficile, perché una conversazione in dialetto romagnolo tra un cesenate e un ravennate sembra una conversazione in lingue indoeuropee tra un portoghese e un tedesco e quando indulgo nell'ascolto della vostra lingua natia a volte sento il petto squarciato dagli stessi tagli brutali che vengono dati alle ultime sillabe *de pé* e *de ché* e *po andé a fe i pasadé cun e bröd*, e ci ho messo un'eternità a capire che voi parlate di briciole nel contesto in cui noi parliamo di gambe (cioè dite che *ugné brisul* quando noi diciamo *ugné gambà*, per rafforzare l'assenza di una certa cosa) senza contare questa idea balorda (nata credo nel contesto della trafila garibaldina o durante la Resistenza, in un periodo cioè nel quale sgamare i forestieri con certi trucchi linguistici era molto importante) che un vero ravennate entra in gelateria a prendere un *gelati* o *du gelato*. Ma la cosa a cui da fuori non mi abituerò mai e poi mai è in realtà una consuetudine della lingua italiana parlata dai ravennati e che ci riporta dentro al negozio del fornaio, quando il ravennate modello ha comprato tutto il *pé* e la pizza e la pizza e le pizze che gli servivano, e il fornaio fa la domanda di rito: *«Altro?»*. E il ravennate risponde *«altro»*, e a Ravenna quando dici *«altro»* significa che non vuoi più niente. Decenni di acquisti in città non sono serviti ad abituarci: resto mesmerizzato ogni volta che lo sento dire.

[...] La cosa a cui non mi abituerò mai è che a Ravenna quando dici «altro» significa che non vuoi più niente: decenni di acquisti in città non sono serviti a farmici abituare [...]



La mappa del "Tin bota" realizzata dall'associazione culturale "La Torre dell'Orologio" di Faenza

(vi lascio a meditare con una cosa incredibile ma sotto gli occhi e gli orecchi di tutti, che personalmente ho scoperto solo dopo aver passato i quarant'anni: avete mai notato che nel dialetto romagnolo non esiste la doppia consonante? Anche Ursula ha imparato che *"botta"* si traduce *"bota"*, ma in generale anche la cassetta diventa la caseta. Propongo un piccolo concorso: se qualcuno invia alla redazione una parola pronunciata anche in dialetto romagnolo con la doppia consonante vince una pizza, offerta da me, al fornaio sotto casa mia. Scegli io quale pizza. Altro.)

Emozioni al Calice



Vino e altro...

Via Bovini, 64 - Ravenna - Tel. 351.5722561

emozionialcaliceravenna@gmail.com

f Emozioni al Calice

Occhialeria Di Cesare dove artigianalità vuol dire sostenibilità

Nel laboratorio di **Marco Di Cesare**, in via De Gasperi 1/3, in centro a Ravenna, l'artigianalità e la circolarità del processo produttivo sono i punti di forza di **montature su misura**, personalizzabili in tutte le loro componenti. Dalla forma alla dimensione, fino alla scelta della colorazione, ogni paio di occhiali è adattabile in base al comfort visivo di chi lo indossa



Occhialeria Di Cesare è una realtà artigianale nata nel 2021 nel cuore di Ravenna. È un luogo in cui la passione per la manifattura, il rispetto per la materia prima e l'attenzione all'ambiente si fondono insieme per una proposta personalizzata, attuale e dal sapore autentico.

Una figura affascinante quella di **Marco Di Cesare**, che ha saputo interpretare in modo originale ed innovativo una carriera che ha inseguito fin da giovanissimo, quando ha mosso i primi passi al fianco del papà **Maurizio, storico artigiano del settore e titolare di un laboratorio ottico da quasi 40 anni.**

Recuperando l'antica arte artigiana, Marco ha integrato agli studi oftalmici e al titolo di ottico innovazione e tradizione, diventando **l'unico occhialaio di Ravenna e dintorni, a cui far riferimento per occhiali di altissima qualità, fatti a mano** nel rispetto di una produzione circolare.

Una tecnica di lavorazione d'altri tempi, che proprio per la sua essenza è in grado di far vivere ai clienti un'esperienza d'acquisto unica nel suo genere, perché **ogni occhiale è frutto della condivisione di idee e proposte, ed è realizzato studiando forme, dimensioni, proporzioni del volto e colori come solo un sarto dell'occhiale sa fare.**

Tutti gli aspetti e i dettagli della montatura sono infatti pensati per la soddisfazione del cliente, mentre l'intero processo avviene nel rispetto dell'**arte artigiana** e della **passione per il design**. L'eccellenza e la qualità della materia prima, inoltre, sono garantite dall'impiego di **lastre in acetato di cellulosa Mazzucchelli e LA/ES**, assemblate con cerniere in alpacca per una maggior resistenza e durata.



La massima personalizzazione infine è data dalla **possibilità di inserire incisioni all'interno delle aste**. Nomi, simboli, numeri di telefono, brevi scritte o parole chiave: **ogni stanghetta può essere segnata per diventare unica e speciale.**

La durabilità dell'occhiale è garantita dalla sua stessa natura. Manualità artigiana significa, infatti, anche poter assicurare ogni tipo di riparazione, dal cambio di aste e cerniere, a saldature in metallo e in acetato di cellulosa, fino a trapanature e altre sistemazioni di dettaglio.

E per Marco Di Cesare la vera professionalità è imprescindibile dalla sostenibilità. Ecco perché dal mese di maggio prende il via la **nuova partnership con Llexan Italia, per un progetto di recupero degli scarti di lavorazione delle lastre in acetato**, utilizzate per la realizzazione degli occhiali.

L'acetato di cellulosa è una sostanza naturale estratta dalla polpa di legno, con cui vengono realizzati tutti gli occhiali artigianali di Occhialeria Di Cesare.

Un modo per riciclare gli sfridi e attivare un circolo virtuoso, poiché dallo scarto di due montature sarà possibile ottenere la materia prima per realizzare un terzo paio di occhiali. Un ciclo che si alimenterà occhiale dopo occhiale, per un risultato finale esteticamente impercettibile e qualitativamente pari.

«Si tratta di un ulteriore passo che contribuisce a definire il mio progetto, non solo imprenditoriale ma anche personale. **Quando un cliente sceglie un mio occhiale, opta per un prodotto locale, a Km0 e sostenibile. Da oggi anche di recupero**», ha dichiarato Marco Di Cesare, non nascondendo l'entusiasmo per l'attesa della prima lastra in acetato di recupero.



Via Alcide De Gasperi 1/3
Ravenna
www.occhialeriadicesare.it

occhialeriadicesare

Occhialeria Di Cesare

TEATRO

Le prove dello spettacolo
a Palazzo Malagola

Dopo Dante, il Don Chisciotte, nuova chiamata pubblica delle Albe

Dal 5 al 16 luglio a Ravenna il debutto dello spettacolo di Montanari e Martinelli con la partecipazione dei cittadini. Protagonisti Argnani e Magnani

Don Chisciotte Ad Ardere "opera in fieri 2023" è il titolo del nuovo progetto ideato e diretto da Ermanna Montanari e Marco Martinelli, fondatori e direzione artistica del Teatro delle Albe, che andrà in scena a Palazzo Malagola, nell'ambito di Ravenna Festival, dal 5 al 16 luglio (ore 20), coproduzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, Ravenna Festival e Teatro Alighieri.

Come suggerisce il titolo, si tratta della prima anta di un progetto triennale (2023-2025) che i due direttori artistici de Le Albe dedicano all'opera-mondo di Cervantes, con la partecipazione spontanea dei cittadini alla produzione dello spettacolo.

«Siamo partiti – spiegano Montanari e Martinelli – da un suggerimento che Don Chisciotte dà al suo fedele Sancio: "Devi tener presente, sempre dinanzi agli occhi, quello che sei, cercando di conoscere te stesso, che è la conoscenza più difficile che si possa immaginare". In questa frase, come in una gemma, il senso del romanzo come viaggio iniziatico a cui gli spettatori-erranti vengono invitati: attraverseranno i luoghi di Palazzo Malagola, scenderanno nelle "stanze" interne del proprio inconscio. Il cammino li condurrà nel giardino adiacente, sede della locanda a cui approda Don Chisciotte, e dove avranno inizio le sue grottesche vicende».

«L'hidalgo spagnolo – proseguono i due direttori artistici – simbolo irriducibile di sognatore che non si rassegna alle ingiustizie di un mondo retto sull'ipocrisia e il sopruso, con-

tinua ad "ardere", pur se da tutti considerato folle, patetico, ridicolo come gli attori che tentano di rappresentare le sue avventure, anch'essi goffi e stonati. Man mano che l'opera procede, il solitario cavaliere e chi lo accompagna, appariranno più saggi di quella maggioranza che li contrasta e che pretende di avere il monopolio della ragione».

Tale creazione inaugura il Cantiere Malagola, che raccoglie l'eredità del Cantiere Dante che dal 2017 al 2022 ha coinvolto migliaia di cittadini nella messa in scena delle cantiche della *Divina Commedia*. Lo spettacolo si sviluppa negli spazi dell'omonimo Palazzo Malagola, in via di Roma 118, sede del Centro di ricerca vocale e sonora fondato e diretto proprio da Montanari insieme a Enrico Pitozzi.

Questo nuovo percorso drammaturgico, vocale e sonoro, vedrà, oltre ai cittadini e alle cittadine della Chiamata Pubblica, gli attori delle Albe insieme a Martinelli e Montanari. In scena ci saranno Alessandro Argnani, Luca Fagioli, Roberto Magnani, Laura Redaelli, Marco Saccomandi. Guide saranno Cinzia Baccinelli, Alice Billò, Vittoria Nicita, Marco Saccomandi, Marco Sciotto e Anna-Lou Toudjian.

Le musiche sono state composte e saranno eseguite dal gruppo Leda. Sound design Marco Olivieri, disegno dal vivo Stefano Ricci, spazio scenico Ludovica Diomedei, Elisa Gelmi, Matilde Grossi; costumi Federica Famà, Flavia Ruggeri; disegno luci Luca Pagliano, Marcello Maggiori; direzione tecnica Luca Pagliano, Alessandro Pippo Bonoli e Luca Fagioli.

RAVENNA FESTIVAL / TEATRO

Lo spettacolo corale con attori disabili

Debutta al Teatro Alighieri il 29 giugno, alle ore 21, all'interno della programmazione di Ravenna Festival, *Marat/Sade. Le due rivoluzioni*, uno spettacolo di Nerval Teatro con il gruppo di attrici e attori disabili del progetto *Il teatro è differenza*. In scena, accanto a loro, Maurizio Lupinelli ed Elisa Pol di Nerval Teatro, Marco Cavalcoli (già Premio Ubu 2022 come Miglior Attore), Carlo Garavini e Miriam Russo. La regia dello spettacolo è di Maurizio Lupinelli, che porta a compimento un percorso pluriennale di laboratorio con un grande spettacolo corale, che giunge all'indomani dei molti lavori realizzati con il parallelo Laboratorio Permanente di Rosignano Marittimo.

Valentina Lodovini omaggia la Politkovskaja

Giovedì 29 giugno dalle 21.30 all'arena dei Pini di Milano Marittima uno spettacolo dedicato ad Anna Politkovskaja, giornalista assassinata a Mosca nell'ottobre del 2006. L'attrice Valentina Lodovini, scegliendo tra i suoi testi, dà voce e corpo alle sue idee, alla sua inesausta ricerca di verità, libertà e giustizia, intrecciando le parole con le musiche di tre compositori del Novecento russo che a loro volta hanno subito la censura del regime – allora era quello stalinista. Con il FontanaMix String Quartet.

All'Alighieri *I Promessi Sposi* alla prova

Sabato 1 luglio dalle 21 al teatro Alighieri di Ravenna Andrée Ruth Shammah con *I promessi sposi alla prova* torna sul luogo del delitto. L'opera di Giovanni Testori che rilegge il classico manzoniano ha debuttato nel 1984 in un allestimento della Shammah, ripreso a 10 anni di distanza e ora nuovamente in scena, nel centenario della nascita di Testori.

Buffa racconta, tra Sivori, Messi e Maradona

Mercoledì 5 luglio dalle 21.30 all'arena dei Pini di Milano Marittima, Federico Buffa, il giornalista che ha reinventato lo storytelling sportivo, porta in scena *La Milonga del fútbol*, un viaggio albiceleste nel calcio tra Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi.

Sacra rappresentazione a San Vitale dal 4

Dal 4 al 9 luglio la Basilica di San Vitale (ore 19.30) accoglie un'altra sacra rappresentazione commissionata per questa XXXIV edizione di Ravenna Festival: per *Stabant Matres* di Paolo Marzocchi (parabola spirituale per cinque voci soliste, tre attrici, coro misto e ensemble strumentale) il libretto di Guido Barbieri immagina che a Betlemme convergano quattro donne accanto a Maria (il soprano Valentina Coladonato); donne che con Maria non condividono né tempo né spazio né l'appartenenza alla stirpe ebraica, ma come lei "madri" e segno di un'universale promessa d'amore.

RAVENNA FESTIVAL / LIBRI

Una serata dedicata a Grazia Deledda con la scrittrice Petriggiani e le launeddas

Ravenna Festival omaggia Grazia Deledda con una serata in programma domenica 2 luglio (ore 21.30) all'arena dei Pini di Milano Marittima, nel Cervese, dove l'unica scrittrice italiana premio Nobel per la letteratura trascorse 15 estati. La serata sarà animata da Sandra Petriggiani, finalista al Premio Strega, e dall'attrice Francesca Gatto, che alterneranno conversazioni e letture, rileggendo Grazia Deledda con uno sguardo molto contemporaneo.

La tradizione sarda sarà rappresentata al meglio da Luigi Lai (foto), classe 1932, che suona le launeddas da quando aveva 8 anni. Ad arricchire il sound sardo, anche la mandola e il liuto di Mauro Palmas e le canzoni di Elena Ledda, voce inconfondibile della sua terra. Sandra Petriggiani si fermerà a Cervia anche lunedì pomeriggio, 3 luglio, per un aperitivo letterario alle 18, alla Darsena del sale.



DANZA

A FAENZA TORNA "WAM! FESTIVAL"

Nonostante i danni dell'alluvione, "WAM! Festival" si terrà anche quest'anno, dall'1 all'8 luglio a Faenza, per una settimana di spettacoli, arte, cinema, musica, incontri.

Sabato 1° luglio, alle 20.30 in Piazza Rampi, la giovane danzatrice Siria Del Pomo aprirà il festival con il suo ultimo lavoro *Sommario di decomposizione*. Alle 21, Ginevra Panzetti ed Enrico Ticconi porteranno la performance AeReA, prima parte di un dittico che si articola attorno all'oggetto-bandiera (nella foto). Alle 21.45, Nica Portavia guiderà un incontro di Contact Improvisation aperto a tutti.

Il festival prosegue il 4 luglio, alle 20.30, con Chiara Montalbani che porterà *Totemica*, coreografia di Manfredi Perego, nelle sale di Palazzo Milzetti. A seguire, visita guidata del palazzo.

Il 6 luglio, alle 10.30, Anna Clara Conti sarà in Piazza del Popolo con la performance *Le cose che passano*, mentre la compagnia DNA, guidata dalla direttrice artistica Elisa Pagani, si esibirà con *Triple bill* all'Arena Borghesi alle 19.30.



RAVENNA FESTIVAL: I CONCERTI FINO AL 5 LUGLIO

Bollani con la Filarmonica Toscanini diretta da Jarvi



Nell'ambito del Ravenna Festival, il 30 giugno il Pala de André ospita Stefano Bollani e il direttore Kristjan Järvi, alla guida della Filarmonica Toscanini, in un concerto irripetibile tra improvvisazione e gioia creativa. In programma il *Concerto azzurro* di Bollani, tra classica e jazz, e *Doctor Atomic*, sinfonia presentata in prima nazionale tratta dall'opera con cui John Adams portò nel teatro musicale la sua riflessione sulla nascita dell'atomica.

Nada presenta l'ultimo disco a Milano Marittima

Sabato 1 luglio all'arena dei Pini di Milano Marittima concerto di Nada, storica voce italiana che da ormai diversi anni ha virato la propria carriera verso il rock alternativo. Presenterà l'ultimo disco, *La paura va via da sé se i pensieri brillano*.

La Banda dei Carabinieri, con il maestro Muti



Domenica 2 luglio, alle 21 al Pala De André, Ravenna Festival ospiterà la Banda dell'Arma dei Carabinieri, diretta dal Colonnello Massimo Martinelli in un programma che spazia da Verdi a Morricone. Per l'occasione, il Maestro Muti ha accettato l'invito del Colonnello Martinelli a salire sul podio, dal quale dirigerà l'ouverture dal *Guglielmo Tell* di Rossini.

Il pop della norvegese Aurora al Pala De André

Il 4 luglio al Pala De André concerto di caratura internazionale con protagonista la 26enne norvegese Aurora Aksnes, che tutti conoscono semplicemente come Aurora, nuova portabandiera di quella generazione di artisti nordeuropei (da Björk a Lykke Li, passando per Sigur Rós e Múm) accomunati da voci eteree e atmosfere pop oniriche.



LA RASSEGNA

Dalla Littizzetto a Rapone, dalla musica degli Street Clerks alla Sampdoria dello scudetto

Incontri, spettacoli, concerti al Polka con il "Ghe Pensi Mar"

Stefano Rapone



Prosegue al bagno Polka di Marina Romea la seconda edizione del festival "Ghe Pensi Mar", ideato in collaborazione con il locale milanese Ghe Pensi Mi.

La seconda giornata di **giovedì 29 giugno** si apre (dalle 17.30) con la presentazione del libro *Parlami* (Fazi Editore) da parte dell'autore **Francesco Zani**: un romanzo d'esordio che parla di amore, famiglia e Romagna. Si prosegue poi con il dialogo tra due giornalisti: **Assia Neumann Dayan** de *La Stampa* e **Davide Piacenza**, che ha appena pubblicato *La correzione del mondo* (Einaudi), si chiedono se

davvero "Non si può più dire niente". Spazio poi per un nome che non ha bisogno di presentazioni: **Luciana Littizzetto**, con il suo ultimo libro *Io mi fido di te* (Mondadori). Subito dopo, sempre per restare in tema comicità, toccherà a **Walter Fontana**, tra i più apprezzati autori comici italiani, che presenterà la riedizione del suo cult *L'uomo di marketing e la variante limone* (Bompiani), sul mondo della pubblicità. Dalla televisione alla radio con il libro *La Zanzara - Tutto il resto è radio* (Baldini+Castoldi), presentato dall'autore **Valdo Gamberutti**, con il collegamento telefonico di David Parenzo. Un altro ritorno al festival è quello di **Massimo Temporelli**, che in compagnia di **Chiara Alessi** celebrerà il 50esimo anno di vita del cellulare. La seconda giornata del festival si chiude poi con la poesia stralunata di **Guido Catalano**, con il suo spettacolo *Smetter di fumare baciando*.

Venerdì 30 giugno si apre dalle 18.30 con Valentina "Malapuella" Divitini, che presenta il suo libro *Leggere i tarocchi* e offrirà a chi vorrà la possibilità di una lettura delle carte. Sul palco arriveranno poi gli **Street Clerks**, la band fiorentina colonna sonora degli show di Cattelan. Ecco poi il *Ghe Pensi Quiz*, una sessione di domande e risposte a tema cinema, musica, letteratura e serie tv (con il duo formato da Jacopo Cirillo e Matteo Segale). La competizione sarà al centro anche dell'incontro con **La Giornata Tipo**, seguitissima pagina social dedicata al basket, con Raffaele Ferraro e Matteo Soragna. A chiudere il venerdì, un appuntamento che diventerà familiare per il pubblico del Polka: la Marcomedy, serata dedicata alla migliore stand-up comedy in circolazione. Si alterneranno **Yoko Yamada**, **Francesco Arienzo** e **Alessandro Ciacchi**, con la conduzione di Edoardo Confuorto. E poi il finale affidato ai surreali doppiaggi video di **Fabio Celenza**, accompagnato da **Marco Maccarini**.

L'ultima giornata del Ghe Pensi Mar 2023, **sabato 1 luglio**, si apre presto, al mattino, con una passeggiata tra mare e natura, in compagnia di Marco Maccarini, Simone Lunghi e di una guida della Cooperativa Atlantide. Al termine della camminata Maccarini, Lunghi e gli Angeli saliranno sul palco per un talk dedicato alla natura e al volontariato.

Sarà invece all'ora dell'aperitivo l'incontro con **Chiara Galeazzi**, autrice e voce di Radio DeeJay, che presenterà il suo libro *Poverina* (Blackie Edizioni). Sul palco toccherà poi al live del duo elettronico **Queen of Saba**. Si proseguirà con tuffo negli anni '90, con i campioni d'Italia della **Sampdoria**: alcuni dei protagonisti di uno scudetto unico e irripetibile racconteranno *La Bella Stagione*, nel ricordo di Gianluca Vialli. Con il tramonto si entra nelle ultime battute della seconda edizione del festival: prima con **Fabio Celenza**, che firma una doppietta di serate con i suoi video e poi con un grande spettacolo di stand-up comedy con **Stefano Rapone**, protagonista in tv nel nuovo show della Gialappa's. Si chiude con la musica, e in particolare i vinili di **Bassi Maestro**, nome storico della scena hip hop.

Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

PAROLE & MUSICA

La Milanese di Elisabetta Sgarbi a Bagnacavallo e Cervia

Il 2 e il 6 luglio con Mercadini, la "sfida" Extraliscio-Bandabardò e i 60 anni di carriera di Rita Pavone

Arriva anche in provincia di Ravenna "La Milanese", storica rassegna milanese ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi che da qualche anno fa tappa pure in Romagna.

Il primo appuntamento è a Bagnacavallo, il 2 luglio in Piazza della Libertà. Si parte dalle 21 con un monologo ironico del "poeta parlante" **Roberto Mercadini**, impreziosito dal contributo cinefotografico *Waiting room* (2023, 5') del fotografo documentarista Theo Volpatti.

La seconda parte della serata vedrà sfidarsi invece in un originale concerto due note band della scena italiana, **Bandabardò** ed **Extraliscio** (con Davide Toffolo), nell'originale format inventato da Elisabetta Sgarbi che mette a confronto due formazioni musicali libere di superare i propri confini.

L'ingresso è libero su prenotazione su Eventbrite.it. Giovedì 6 luglio (dalle 21) invece la rassegna si sposta a Cervia, in piazza Garibaldi, dove **Rita Pavone** festeggerà i 60 anni di carriera con il concerto "Un piede nel passato e lo sguardo dritto e aperto nel futuro", evento introdotto da un dialogo tra la Pavone e **Giampiero Mughini**. Info: www.lamilanesiana.eu.



Elisabetta Sgarbi con Mirco Mariani degli Extraliscio, entrambi attesi il 2 luglio in piazza a Bagnacavallo

PAROLE & MUSICA



L'AMORE RACCONTATO E CANTATO DA STEFANO MASSINI E LUCA BARBAROSSA

Martedì 4 luglio alle 21.30 nel giardino del teatro Binario di Cotignola va in scena un'anteprima nazionale: protagonista sarà l'amore, raccontato e cantato da Stefano Massini e Luca Barbarossa, *La verità, vi prego, sull'amore*. Massini racconterà l'amore con testi originali accompagnati da brani scritti per l'occasione da Barbarossa che andranno poi a dar vita a un album di inediti. L'associazione Cambio Binario, grazie anche alla collaborazione degli artisti, devolgerà l'intero incasso al centro socio occupazionale Casa Novella Laboratori di Barbiano, duramente colpito dall'alluvione, che si occupa di ospitalità diurna per giovani e adulti con disabilità e di attività educativo-ricreative per minori. Ingresso libero su prenotazione su Eventbrite.it.

CONTEMPORANEA
L'Europa Suite
di Arevalos al Mic

Mercoledì 5 luglio alle 21, nell'ambito di Emilia Romagna Festival, va in scena a Faenza, al Museo Internazionale delle Ceramiche, il concerto *Europa Suite*: un inno alla pace in cui sarà presentata in prima italiana la nuova composizione di Matteo Ramon Arevalos, una suite per voce, flauto, violino, chitarra, elettronica e pianoforte, nata come messaggio di vicinanza culturale e di solidarietà al popolo ucraino. Ne sono interpreti il quartetto formato da Vanni Montanari al flauto, Roberto Noferini al violino, Donato D'Antonio alla chitarra e lo stesso Matteo Ramon Arevalos al pianoforte ed elettronica, insieme alla voce di Camilla Lopez. Il concerto fa parte di "In tempo 2023", la rassegna musicale estiva organizzata dalla scuola di musica Giuseppe Sarti di Faenza.

CONCERTI IN SPIAGGIA

All'Hana-Bi l'americana Breanna
e i messicani Margaritas Podridas

Due concerti di caratura internazionale al bagno Hana-Bi di Marina di Ravenna.

Sabato 1 luglio l'appuntamento è con la cantautrice americana Barbara Breanna (**foto**), tra rock psichedelico, folk e garage pop, mentre mercoledì 5 luglio

sul palco salirà il quartetto messicano Margaritas Podridas, per l'unica data italiana del tour, tra ricordi grunge, pop, shoegaze e college rock. I concerti iniziano alle 21.30.

Al Peter Pan la band di culto
del garage italiano Not Moving Ltd

Mercoledì 5 luglio la rassegna del bagno Peter Pan di Marina di Ravenna prosegue con un doppio live: in apertura i romagnoli Chronics con il loro mix di garage e power pop; a seguire i Not Moving Ltd, uno dei gruppi cult del garage rock italiano degli anni Ottanta, tornati da poco dopo un lunghissimo periodo di stop. La serata partirà già dalle 20 con la radio in spiaggia. Poi l'intervista a cura di Luigi Bertaccini e i live.

Al Lupo avanguardie musicali
con Guerri & Grillini (e una mostra)

Lunedì 3 luglio al bagno Lupo di Milano Marittima (al confine con Lido di Savio) dalle 21 concerto di Guerri & Grillini, eclettico duo di batteria e violoncello. Francesco Guerri, formazione classica e folgorazione per la libera improvvisazione; Andrea Grillini è molto di più che un batterista, è un compositore e un catalizzatore di suoni attorno al quale si creano spesso eccellenti formazioni della scena avanguardista nazionale. Alle 19 allo stabilimento inaugurerà la mostra fotografica "New York 1979" di Fausto Fabbri.

ROCK
YWBG
ad Alfonsine

Mercoledì 5 luglio prosegue ad Alfonsine la rassegna di concerti a cura di Muda Aps, in piazza Monti. Protagonista sarà la rock band ravennate Yesterday Will Be Great, dalle 21.30.

BLUES
Al circolo Aurora un "party"
con Hooverville Entertainers

Mercoledì 5 luglio dalle 20 al circolo Aurora di Ravenna (in via Ghibuzza) una serata tra cibo e musica con il Blues&Beer Bourbon Party. Protagonisti gli emiliani Hooverville Entertainers con un concerto/conferenza di "protoblues", "blues religioso" e "blues antico". Ogni pezzo viene introdotto da una chiacchierata. Info e prenotazioni: 327 2061248.

SOUL

A LUGO I FRANCESI
FUNKINDUSTRY

Sabato 1 luglio alle 19.30 agli Scavi Archeologici di Zagonara, Lugo Music Festival porta la band francese Funkindustry, con il suo repertorio funk, soul e jazz. Formatosi a Strasburgo, il gruppo ha spopolato in Europa e si è spinto fino all'Asia.

SPAZI & VOLUMI
ARREDAMENTI

Via Naviglio Zanelli, 6 Sant'Alberto RA - Via Le Corbusier, 26 Ravenna
Tel.: 366 61 99 449 - 333 7776344 - www.spazievolumi.it

LA RECENSIONE

Al Mag, tre giovani artisti e le fantasie di Montalbini

Nella galleria di via Mazzini, alla collettiva di Paoletti, M Fulcro e Pixa in corso, si è aggiunta la personale dell'artista ravennate

di Serena Simoni

La personale di Nicola Montalbini al piano terra del MAG di Ravenna va ad aggiungersi come seconda e ultima tappa alla collettiva di altri tre giovani artisti aperta alla fine di aprile. La residenza di via Mazzini è ormai un luogo di ritrovo per gli appassionati di arte contemporanea grazie agli allestimenti dei lavori nelle stanze del piano superiore, fra mobili e librerie di casa che ospitano le opere degli artisti seguiti da Alessandra Carini, curatrice della galleria.

In una stanza del piano superiore è quindi visibile una selezione di opere di **Margherita Paoletti** (1990), già conosciuta grazie ad altre esposizioni al MAG e in particolare al progetto di residenze artistiche "Equidistanze", realizzato ogni anno a Filetto. Artista, illustratrice e designer, Margherita presenta un curriculum sostenuto fatto di residenze all'estero e una vita divisa fra Londra e Italia. Il suo mantra estetico punta a una concentrazione sull'interiorità fatta di elaborazioni di sogni e di un'essenzialità "invisibile agli occhi". L'imagerie allora che nutre le sue visioni, spesso elaborate su piccole dimensioni e incastonate in cornici di recupero, è composta da figure che cavalcano draghi o tigri, figure femminili distese su letti e cuori trafitti, iconografie che ricordano per espressività e segno volutamente naïf i lavori di Frida Kahlo. Come la grande artista messicana utilizzava sogni, desideri e visioni interiori, anche Margherita utilizza le stesse sorgenti da cui attingere l'alfabeto visivo delle proprie opere che compongono una sorta di taccuino emotivo dei giorni.

Sempre al piano superiore, nella cosiddetta stanza rosa, sono visibili le opere di un altro artista seguito da MAG, anch'egli partecipe all'ultima edizione di "Equidistanze". **M Fulcro** (1995) proviene da studi di arte condotti a Roma e Parigi: la sua formazione colta e accademica – esplicita-

ta nelle copie precise di sculture classiche – è il substrato dei suoi interventi di Street Art ma è anche la fonte da cui nascono le piccole opere a chiaroscuro visibili in questa esposizione, a cui si aggiunge un lavoro dedicato a Dante, rivisitato secondo un immaginario pop e una vena critica, diffusa nelle nuove generazioni.

Un altro artista della scuderia è il giovane **Alessandro Pixa** (1991) che proviene da studi artistici a Bologna. La sua produzione spazia da interventi di Street Art alla pittura, esposta in questo caso fra primo piano e terra. Il sapore pop delle sue tele – dalle forme semplificate e dai forti contrasti di colore – è tutto in versione italiana con forti rimandi al lavoro di Concetto Pozzati, un maestro di numerose generazioni all'Accademia di Bologna.

La recente esposizione delle opere del ravennate **Nicola Montalbini** (1986) conclude la mostra con un chiaro rapporto con *Le città invisibili* di Calvino e con Ravenna Festival che dedica l'edizione di quest'anno al testo nel centenario della nascita dello scrittore. Non a caso il catalogo del festival è illustrato dalle opere di Nicola, il cui immaginario – oscillante fra alto e basso, fumetto e citazione colta, illustrazione e *rêverie* – ben si adatta all'occasione. Apparentemente semplici, le immagini di Nicola si danno a una prima lettura come fantasie eccentriche e quasi parlanti per la forte espressività: così potremmo interpretare le sagome dei castelli e dei palazzi in cui si individuano bocche e occhi, barbe create dalla vegetazione; così si possono leggere gli scheletri-diavoli nella somma di edifici che costruiscono una città a piramide oppure il ghigno arcigno del Vesuvio e della bomba atomica. In poche parole si torna a quell'idea antica di spiriti che aleggiavano sui e nei luoghi, una sorta di *genius loci* che non sono né buoni, né cattivi, ma svolgono

la funzione anche distruttiva a cui sono destinati. Visibili nelle iconografie di Nicola, i numi tutelari dei luoghi appaiono macroscopicamente come maschere animate da denti aguzzi e zampe acuminato secondo un'espressività lampante agli occhi di un bambino. Ad una lettura più approfondita, i riferimenti alle letture molteplici dell'artista rimbalzano fra narrativa e storia, archeologia e mito, in un dichiarato collasso collezionistico di citazioni. Se il Vesuvio erutta sulla Pompei del I secolo dopo Cristo in una grottesca immagine paradossalmente allettante nei suoi colori squillanti, più sobria appare la Camelot dei cavalieri della tavola rotonda. Di nuovo magica e coloratissima è la personificazione del drago Ladone di guardia al giardino delle Esperidi mentre silenziosa fra le edere barbicanti si erge la scomparsa Porta Aurea che terminava uno dei lati del decumano di Ravenna. Fra le opere di Nicola è presente anche un riferimento diretto alle città invisibili di Calvino: una tavola è dedicata infatti a Tamara, la prima



A una lettura approfondita, i riferimenti alle letture molteplici di Montalbini rimbalzano fra narrativa e storia, archeologia e mito, in un dichiarato collasso collezionistico di citazioni

città dei segni, in cui fra le fitte vie le insegne che sporgono dai muri riportano figure di cose che significano altre cose, come nel titolo dell'attuale mostra. In questa specie di gioco alla Magritte – dove le immagini significano oggetti ma anche recipienti o le funzioni – Calvino esplorava le relazioni fra segni e immagini, realtà e finzioni, allargando il significato semantico a status, denotazioni e connotazioni, particolari e interi. In questa selva di oggetti trasformati in emblemi, Calvino avvertiva Kublai Khan – suo interlocutore e specchio – che non avrebbe mai potuto possedere il suo impero una volta conosciuti tutti gli emblemi, ma solo trasformarsi in quello stesso in emblema tra gli emblemi.

Fino al 29 luglio, ven. e sab. dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30, dom. dalle 10 alle 13.

CERAMICA

Le opere vincitrici della 62° edizione del Premio Faenza

La 62° edizione del Premio Faenza, la Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea, organizzata dal MIC di Faenza ha decretato i vincitori. Per la categoria over 35 ha vinto l'installazione "Paradiso eclettico di terra" dell'artista belga Yves Malfliet e, come vincitrice della categoria under 35, l'opera "Courtyard Twilight Series IV" dell'artista cinese Wei Bao. La cerimonia ufficiale di Premiazione del 30 giugno, dalle 17, prevede un dibattito con gli artisti premiati e darà il via alla mostra delle settanta opere selezionate che saranno visitabili dal 1 luglio al 29 ottobre 2023.

PRESENTAZIONE

Il libro di Giulia Marchi nella Loggia del Mar

Sabato 1 luglio alle 18, si terrà la presentazione del libro *Corrispondenza dal sig F.* dell'artista Giulia Marchi, realizzato a seguito della mostra allestita presso Monogao21 in collaborazione con LABS Contemporary Art, a cura di Luca Donelli. La presentazione si terrà nella Loggia del Mar - Museo d'arte della città di Ravenna.



Margherita Paoletti, *Il Farrucchiere*, inchiostro acrilico su carta

Sopra: Nicola Montalbini, *Camelot*, pittura digitale

LA RECENSIONE/2

Anastasis a Faenza, opere antiche e contemporanee in dialogo per condividere dolore e speranza

La bella mostra allestita nell'interno barocco di Santa Maria dell'Angelo resterà aperta fino al 2 luglio

Chiude il 2 luglio la bella mostra allestita a Santa Maria dell'Angelo a Faenza: curata da Giovanni Gardini, *Anastasis* esplicita nel titolo il concetto della Resurrezione e nel rimanere fedele ad una vocazione spirituale dovuta allo spazio consacrato e all'intento della progettazione, concede a tutti la possibilità di accedere ad un messaggio di condivisione del dolore e della speranza. In esposizione sono opere antiche e contemporanee che riescono a dialogare fra loro e con lo spazio fortemente connotato degli interni barocchi. All'ingresso accoglie il pubblico l'allestimento di Daniela Novello: "Angolo di rotta # 2" è un'opera del 2017 che rinnova nella dura e sparsa visione di giubbotti di salvataggio in piombo la recente tragedia accaduta al largo della Grecia dove hanno perso la vita centinaia di persone e bambini. A poca distanza il compianto in terracotta del 1997 di Fioravanti, pensato come coro di donne di strada attorno al Cristo, entra in contatto visivo con quello tradizionale del '500 proveniente da una chiesa di Brisighella e di bottega emiliano romagnola. Sullo sfondo, a catturare l'occhio del visitatore è l'enorme scenografia ottocentesca di Romolo Liverani dedicata ai drammi del Venerdì santo, allestita nell'abside per cui era nata dopo un ottimo restauro. Nella cappelle laterali sono presenti opere recenti di Samorì e Coltro insieme a opere antiche come la tela settecentesca di Francesco Bosi, un frammento di crocifisso del '400 e un volto di Cristo di Rouault del 1922. Imponente è il lavoro di Lucia Bubilda Nanni (*in foto*) dal titolo "sonnambuli" (2012-16) che in questo contesto assume un riferimento ad un'attesa di speranza. Della stessa autrice è l'evocativo allestimento immersivo e al buio di decine di ritratti cuciti a filo su tela che riprendono le immagini lasciate dai parenti per i loro morti, deposti anonimamente nell'ossario del cimitero di Ravenna. Alla luce dei cellulari, i loro volti riprendono per un attimo a esistere, richiedono ad un atto di pietà e memoria. E mentre ci ritroviamo a illuminarli, ci ritroviamo inconsapevoli a ricalcare le figure di una foto di John Stanmeyer che ha fatto il giro del mondo: l'immagine che ha vinto il Word Press Photo nel 2013 riprende alcuni emigranti nella notte, sul procinto di partire per mare da una spiaggia della Somalia, mentre cercano il segnale per mandare un ultimo messaggio ai loro cari.

Serena Simoni



CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Le Corbusier, la «gente trista» e l'arrosto



Nell'ottobre 1907 il giovane studente Charles-Édouard Jeanneret-Gris, meglio noto con lo pseudonimo di Le Corbusier, visitava Ravenna in occasione di un viaggio in Italia fatto insieme ad un suo insegnante e ad alcuni compagni di studi. Grazie ad alcune lettere possiamo conoscere le impressioni che la città ebbe sul grande architetto. In una lettera a Charles L'Eplanettier scriveva: «A Ravenna [...] abbiamo provato grande soddisfazione e abbiamo lavorato seriamente per sei giorni, non avendoci troppo distolto da ciò le distrazioni mondane, in questo ospizio di gente trista, in cui le strade ti donano incubi di noia. Sant'Apollinare in Classe, in parte celato dalle impalcature, ci ha egualmente permesso di giudicare meraviglioso l'artista, un uomo commosso davanti alla natura, che ne ha ornato la superficie dell'abside [...]; Sant'Apollinare Nuovo, sfavillante, San Vitale, sfarzoso, il Battistero, delicato, Galla Placidia, sontuoso. Quei mosaici sono assolutamente unici e abbiamo fatto bene a studiarli seriamente».

Scrivendo ai genitori così descriveva la città: «A Ravenna [...] l'erba è di un verde acido, crudo, e la terra è violetta; nel cielo al tramonto non è difficile contemplare ciò che i mosaicisti [...] hanno evocato a Sant'Apollinare in Classe e a San Vitale». A loro, inoltre, non poteva tralasciare le assicurazioni su vitto e alloggio: «Per tre franchi al giorno, una grande stanza, e la sera una cena succulenta, pollo, tacchino, arrosto, minestra, molta frutta, a scelta».

CONAD

PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

LUTTO

Addio a Walter Della Monica, figura di riferimento del mondo culturale

Appassionato di poesia, inventò rassegne e iniziative

Riceviamo e pubblichiamo questo sentito ricordo di Walter Della Monica (scomparso a 96 anni lo scorso 26 giugno) firmato da **Anna De Lutiis**, giornalista, amica e collaboratrice dell'intellettuale ravennate.

«Walter Della Monica è stato un personaggio di riferimento per il mondo culturale di Ravenna. Innamorato della sua città e della poesia ha saputo coniugare entrambe con tanta passione. Anche negli ultimi tempi ogni occasione era valida per ricordare e recitare una delle sue poesie preferite. «Mi chiedi come passo le giornate? – mi disse mentre seduto sul suo divano cosperso di giornali e di libri accarezzava il suo gatto, fedele e silenzioso compagno –. Leggo, ricordo tante iniziative fatte e tanti amici che partecipavano alle serate... alcuni, purtroppo, non ci sono più!». Walter si rattristò un momento ma poi tornò a sorridere e aggiunse «Io non posso lamentarmi. Ho avuto una vita piena, ho incontrato personaggi, studiosi, giornalisti importanti e devo dire che da ognuno ho sempre imparato qualcosa. Rifarei tutto... ma la vita cammina, inarrestabile».

I Ravennati ricordano certamente gli anni degli incontri letterari, al Centro Relazioni Culturali, i tantissimi appuntamenti con i personaggi più importanti del mondo della poesia, narratori, saggi, filosofi... Poi il Guidarello, premio giornalistico da lui inventato e a lungo seguito, per promuove la storia e l'attualità di Ravenna e della Romagna, oggi presieduto da Bruno Vespa.

E si deve sempre a lui l'idea di una lettura integrale della Divina Commedia, con l'invito a Ravenna di Vittorio Sermoni. Per tre anni il mese di settembre venne dedicato a Dante, nelle letture che si svolgevano nella basilica di San Francesco, proprio vicino alla Tomba del Poeta. Ma la sua fervida fantasia andò oltre e Walter inventò la "Divina Commedia nel mondo": per lungo tempo Ravenna divenne luogo di pellegrinaggio di traduttori che venivano da tutto il mondo e che leggevano le loro traduzioni della Commedia nelle lingue più strane, dai Paesi più remoti, dall'America all'Asia, all'Africa, naturalmente dall'Europa.

Anche in questi ultimi anni, sebbene vissuti in grande solitudine amava recitare le poesie che preferiva. «Sai, – mi confidò un giorno, durante una mia visita – le ripeto continuamente perché è un esercizio per la memoria che, poi, mi fa tanto bene al cuore. Buon Viaggio Caro Walter».



AGENDA LIBRI

Torna il Bibliocaffè a Bagnacavallo: si inizia con Wu Ming

Anche quest'anno il chiostro delle Cappuccine di Bagnacavallo sarà la cornice della rassegna estiva Bibliocaffè, curata dalla Biblioteca comunale "G. Taroni".

Si parte lunedì 3 luglio con il collettivo Wu Ming che presenterà insieme a Valerio Corzani, storico presentatore di Rai Radio 3, l'ultima produzione letteraria *Ufo 78* edita da Einaudi. In collaborazione con Rapsodia librieventi. Mercoledì 5 luglio, in collaborazione con La Bottega dello Sguardo, la serata vedrà protagonisti i racconti dei partecipanti al laboratorio di scrittura "Camminare la storia", che verranno resi drammaturgicamente da Renata M. Molinari.

Pirati e Corsari sulla costa romagnola

Prosegue il salotto letterario della Capit, al Bagno Luana Beach in via Lungomare 80 a Marina di Ravenna (alle ore 21 con ingresso libero). Il 5 luglio saranno ospiti gli autori Eraldo Baldini, Giancarlo Cerasoli e Davide Gnola con il loro saggio dal titolo *Pirati e corsari nel mare di Romagna (secoli XV-XIX)*, (Il Ponte Vecchio). La costa romagnola, oggi spensierato luogo di vacanze estive, è stata per secoli una pericolosa frontiera frequentata da pirati e corsari.

Tonani e Landini per "Libri sotto il faro"

Al via la terza edizione della rassegna "Libri sotto il faro", organizzata da Clown Bianco Edizioni, anteprima del festival GialloLuna NeroNotte (XXI edizione). Al Bar Timone di Marina di Ravenna (via Molo Dalmazia 63, tel.: 0544 530585) verranno proposti sette incontri con l'autore, a partire dal 29 giugno, ogni giovedì, alle 21).

Si comincia dunque con Dario Tonani, che presenterà in anteprima il nuovo romanzo *Il trentunesimo giorno* (Oscar Mondadori), il 6 luglio invece sarà la volta di Riccardo Landini con il suo *D'amore, d'odio e d'altri serpenti* (6 luglio).

ARCHEOLOGIA

Tre incontri a Castel Bolognese per valorizzare le fibule gotiche che saranno trasferite a Classis

Per il mese di luglio la coppia di fibule gotiche scoperta in via Giovanni XXIII nel 1980, e successivamente destinata al museo "Classis Ravenna", tornerà visibile presso il Museo Civico di Castel Bolognese. Per l'occasione sono stati pensati tre momenti di valorizzazione. Domenica 2 luglio alle 10, Valerio Brunetti illustrerà "Lo scavo delle fibule della necropoli di via Giovanni XXIII", mentre il 14 luglio alle 18, Giuseppe Sassatelli, presidente della Fondazione RavennAntica, racconterà, assieme a Valerio Brunetti, la musealizzazione dei preziosi reperti. Infine, domenica 16 luglio in programma alle 10 un incontro con Valerio Brunetti sul tema dell'"Altaoreficeria dal sec. V d.C."

RISTORANTE PIZZERIA CANTO DEL MARE



Mercoledì 5 LUGLIO

Lele e il suo **KARAOKE!!**

Giovedì 6 LUGLIO

SPETTACOLO CON

JANINA STARS - Drag Queen DJ

Venerdì 7 LUGLIO

MUSICA E BALLO CON **MARIO OTTOMARE**

Sabato 8 LUGLIO

GRANDE MUSICA D'AUTORE CON **LA COLONNA SONORA**

Mercoledì 12 LUGLIO

Lele e il suo **KARAOKE!!**

Domenica 16 LUGLIO

GRANDE SPETTACOLO CON **ICARO** - Tributo a Renato Zero

APERTO TUTTE LE SERE

Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì

Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

SPETTACOLO



APERIGENE: SIMONA VENTURA, ORIETTA BERTI E GERRY SCOTTI A FAENZA

Primo appuntamento il 29 giugno con "L'AperiGene", una serie di interviste-spettacolo che si tengono al Mic di Faenza per tre giovedì sera con Gene Gnocchi. Prima ospite a raccontarsi sul palco, sarà Simona Ventura. Collegli di lunga data, Simona Ventura e Gene Gnocchi hanno condiviso otto anni di "Quelli che il calcio" (dal 2002 al 2010). «Simona non è solo una grandissima professionista, è soprattutto un'amica, con la quale ho vissuto anni di bellissima televisione», afferma il comico che sarà il padrone di casa. Il 6 luglio si prosegue con Orietta Berti e si conclude il 13 luglio con Gerry Scotti.

A partire dalle ore 18.30, possibilità di degustazione vino offerta da Caviro. Per chi entra entro le ore 17.30, sarà inoltre possibile visitare il museo con il biglietto dello spettacolo. I biglietti sono acquistabili esclusivamente in prevendita alla biglietteria del MIC o sul sito del museo.

Parte dell'incasso sarà devoluto a favore delle persone colpite dall'alluvione.

Informazioni: 0546 697311, info@micfaenza.org.

CONTROCINEMA



Cocoricò Tapes: un documentario sulla controcultura degli anni 90

di Albert Bucci

È stato presentato in questi giorni allo storico e molto interessante Festival di Pesaro un bellissimo e originalissimo documentario su uno dei locali più mitici della nostra riviera: *Cocoricò Tapes* di Francesco Tavella e con musiche originali di Matteo Vallicelli, dedicato per l'appunto alla storia della discoteca Cocoricò di Riccione.

Il Cocoricò è stato uno dei locali cult degli anni '90. Non una semplice discoteca, ma un locale epocale che ha seguito un suo percorso strategico e creativo ben preciso. Io stesso, senza esserne un frequentatore assiduo, ho sempre amato passare attraverso le sue sale e le sue performance artistiche, la prima musica elettronica che arrivava dall'estero, la sua controcultura.

Il documentario si basa quasi esclusivamente su filmati dell'epoca, cioè i *tapes* VHS citati dal titolo del film: riprese clandestine dentro il locale, servizi di televisioni locali, foto del periodo; ed è molto ben costruito secondo una narrazione che visivamente riporta a quegli anni e narrativamente esula da ogni tentativo agiografico. Una regia low-fi basata sul montaggio delle immagini di repertorio disponibili e che sono state cercate una a una tra i clienti e i protagonisti del locale; e una sceneggiatura che senza false e pretenziose spettacolarizzazioni fa ricordare e comprendere l'incredibile energia creativa, intellettuale e anche politica degli anni '90 che trovava espressione anche in un'attività solo apparentemente "ludica" come poteva sembrare un locale da ballo. Al Cocoricò sono passati musicisti come Franco Battiato e i Blu Vertigo, e personaggi iconici come la porno attrice Ilona Staller. Ma soprattutto tanti esplosivi musicisti e artisti della zona, e la comunità LGBT che qui sapeva riconoscersi e esprimersi. Tra i footage e le foto, se fate attenzione, nelle performance artistiche che si svolgevano dentro il locale ritroverete per esempio alcuni giovanissimi protagonisti della scena teatrale contemporanea – erano parte della Teddy Bear Company, teatro da discoteca. Non faccio spoiler sui nomi perché voglio che vediate il film.

C'è stato un pezzo di storia in quel posto e in quegli anni. Non è casuale che il film inizi con la caduta del Muro di Berlino dell'89, e si chiuda con le Torri Gemelle del 2001. Un vero film di antropologia, storia e arte. *Cocoricò Tapes* sicuramente girerà per festival e per rassegne; non è sicuro che sia poi fruibile su qualcuna delle consolidate piattaforme online; e quindi vi consiglio caldamente di non perderlo appena ne avrete l'occasione.

FIORI MUSICALI



Nel 150° dalla morte del grande Angelo Mariani

di Enrico Gramigna*

La prima traccia per il tema di italiano della maturità 2023 era una poesia di Salvatore Quasimodo, "Alla nuova luna". Il poeta, in questi pochi versi abbraccia col suo pensiero in un sol volo tutto l'arco della storia, dalla divina creazione alla contemporaneità laica. La storia è, invero, il susseguirsi di fatti e avvenimenti che assumono diverse sfumature grazie anche all'attività umana. Non stupisce, quindi, come sia notevole e ben radicata la consuetudine di ricordare gli anniversari, compleanni o ricorrenze che, in un modo o in un altro, contribuiscono costantemente a porre qualche tacca sulla linea del tempo.

Non deroga da questa tradizione nemmeno la città di Ravenna che, giustamente, si adopera per preservare la memoria dei suoi figli più illustri e tra di essi non può che esserci Angelo Mariani. Costui a molti potrebbe essere ignoto, non ha liberato oppressi da un regime, né ha inventato meccanismi prodigiosi per alleviare le fatiche umane. Era un artista, uno dei più celebri in verità, uno di coloro che, di professione, si prodigavano per innalzare l'animo umano verso le vette più fresche, utilizzando la propria mente. Si ricorda, infatti, di Mariani che fu un eccellente (oltre che tra i primi se non proprio il primo) tra i moderni direttori d'orchestra, tanto che fu suo l'onore di dirigere alcune delle prime esecuzioni di opere che sono stabilmente entrate in cartellone. Ebbe, poi, il coraggio, se non il merito, di introdurre le opere di Richard Wagner in Italia (1871), atto rivoluzionario in un Paese che, nei fatti era un esportatore (e non un importatore) di musica. In molti, però, puntano la lente solo sulla sua attività alla testa delle orchestre e indugiano quasi con lascivia sulla mutazione dell'amicizia in odio tra il musicista e Verdi (a quanto pare anche per questioni amorose). Sarebbe, invece, d'uopo abbandonare i pettegolezzi da salotto e indagare a fondo questa figura anche in merito alla sua non minore attività di compositore.

In questo anno mariano, il 150° dalla morte del compositore, finalmente si ritorna a parlare davvero di musica grazie alla pubblicazione, per i tipi patavini di Armelin, della *Sinfonia a grande orchestra*, finalmente in partitura grazie a Franco Perletti (già direttore dell'oggi Conservatorio di Musica "G. Verdi"), le cui parti staccate originali riposano presso la Biblioteca Comunale Manfrediana di Faenza, città nella quale Mariani operò durante la sua carriera. Sulla carta ora c'è, a questo punto bisognerebbe suonarla!

*musicista e musicologo

LETTI PER VOI



Macerie, racconti cupi e raffinati

di Nevio Galeati*

Il romanzo considerato capostipite del noir francese si intitola *La vita è uno schifo* e lo firma, nel 1949, Léo Malet, maestro del poliziesco d'oltralpe. La definizione calza a pennello alle atmosfere di *Macerie*, raccolta di racconti di Franco Calandrini, edita da Clown Bianco e da poco in distribuzione. Cinque schegge di dolore, che mostrano da ogni angolatura la difficoltà, forse l'impossibilità, di vivere un rapporto di coppia in modo sereno. L'amore diventa sofferenza, ferocia; e morte, per citare insieme Leopardi e Freud. La poetica di Calandrini (creatore, fra le altre cose, del Nightmare Film Fest) è cupa in modo democratico. La vita mostra il peggio di sé e viene il groppo alla gola perché ogni caso potrebbe essere comune a chi legge, in un modo o nell'altro. Ma l'autore non salva nessuno; e proprio per questo crea empatia per i personaggi, chiusi fra quattro mura, nel modello migliore del cinema horror: abitazioni di fortuna, sperdute nel Kazakhstan; capanni delle valli ravennate; magazzini abbandonati; ospedali e, addirittura, ristoranti da cena galante. L'alchimia riesce perché Calandrini usa uno stile narrativo raffinato e solo all'apparenza semplice e discorsivo; si tratta in realtà di una ricerca stilistica complessa e attenta, che si era già incontrata in lavori precedenti, da *Io non so fare niente* (2007), a *È colpa di chi muore* (Maestrale, 2010) e che ha approfondito nel tempo. Con un omaggio esplicito a Cormac Mc Carthy, citato in esergo ma, soprattutto, "assorbito" in decenni di lettura, e preso a riferimento per il lavoro di costruzione dei dialoghi, che sono la cartina di tornasole per valutare la qualità della scrittura di un autore. Franco Calandrini modula e utilizza i meccanismi della letteratura e del cinema cosiddetti di genere, che conosce bene, per indagare la sfera dei sentimenti: rimorsi e rimpianti; vendite e assoluzioni. Costruendo così cinque racconti di grande qualità letteraria e una capacità di sintesi rara: «L'infermiera guarda Olga come si guardano le piante, per niente stupito». Poche parole che fotografano la desolazione del momento.

Al primo racconto, "Corpi estratti dalle macerie", si è ispirato il film *Redenzione* di Maria Martinelli, presentato in anteprima al Torino Film Festival 2022 e selezionato al Women's International Film Festival 2023, dove ha ricevuto un Exceptional Merit.

Franco Calandrini presenterà *Macerie* a chiusura della rassegna "Libri sotto il faro, il 17 agosto alle 21, al Bar Timone di Marina di Ravenna.

*direttore di Gialloluna Neronotte

FULMINI E SAETTE

"Tardi" (Fusignano) di Adriano Zanni



IN CUCINA

Quando l'estate arriva nell'orto: le qualità delle verdure di stagione

Dalle carote ai pomodori, passando per le gustose melanzane

MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli
ingredienti base della cucina e sul
loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



L'estate è ufficialmente arrivata e finalmente caldo e sole stanno facendo maturare gli ortaggi che nei prossimi tre mesi ci permetteranno di portare in tavola tanti colori e tanta freschezza: cetrioli, zucchine, carote, cipolle, fagiolini, fiori di zucca, pomodori, melanzane e peperoni sono solo alcune delle verdure di cui approfitteremo in questo periodo. Non mancheranno poi erbe aromatiche come basilico, menta, timo, prezzemolo e molte altre ancora.

Passiamone quindi in rassegna alcune e vediamo sia i principali benefici che un po' della loro storia.

Le **carote** sono le radici più famose per la ricca disponibilità del nutriente antiossidante che ha dato loro il nome, il beta-carotene, indispensabile non solo per la salute della pelle, ma anche per la lotta ai radicali liberi. E questa non è la loro unica ricchezza: forniscono fibre, carboidrati e proteine, vitamina C, vitamine del gruppo B, vitamina A e sali minerali tra cui potassio, calcio, fosforo, sodio, magnesio, ferro, zinco.

Poi i **cetrioli**: rinfrescanti, dissetanti, rivitalizzanti e antiossidanti, anche se composti principalmente da acqua, sono un'ottima fonte di fitonutrienti, di carotenoidi e di flavonoidi, di vitamina C, B9 e K, di luteina e di silice che è importante per la salute del tessuto connettivo. Inoltre fanno miracoli per la pelle (sia ingeriti che applicati localmente per ridurre gonfiore o arrossamenti). E come se non

bastasse, la loro buccia è una grande fonte di fibre, potassio e magnesio.

Che dire delle **melanzane**? Pare che abbiano avuto origine in India, anche se per alcuni in Cina, e che furono gli Arabi a scoprirle e diffonderle in Medio Oriente nonché a portarle nella penisola iberica nel VII secolo, ma solo dal XV secolo raggiunsero tutto l'Occidente. Il loro ingresso nella dieta degli europei dell'epoca, però, non fu dei più semplici (ne è prova il significato del nome in latino, cioè "mela non sana") e, dopo il superamento dei tanti pregiudizi, oggi è uno degli ingredienti principali di alcune delle ricette più gustose della nostra tradizione culinaria. Basti pensare alla caponata siciliana, piatto tipico di cui esistono diverse varianti, ma che fondamentalmente si ottiene friggendo un insieme di ortaggi (in prevalenza melanzane) e condendoli con sugo di pomodoro, zucchero e aceto, sedano, cipolla, olive e capperi.

Circa i benefici nutrizionali, le melanzane apportano tanta acqua e fibre, sali minerali (soprattutto il potassio) e sono un valido aiuto nella prevenzione di problemi circolatori.

Le **zucchine**, originarie dell'America Latina, entrarono nell'alimentazione dell'Europa nel sedicesimo secolo e, la semplicità del processo di coltivazione le portò ad essere per un lungo tempo uno dei principali alimenti destinati alle classi minori.

L'Italia è oggi uno dei maggiori produttori



europei di zucchine, con la maggiore concentrazione di coltivazioni in Sicilia, Lazio, Piemonte, Puglia, Toscana, Liguria, Veneto.

Il loro sapore neutro le rende molto versatili in cucina: è vero che la maggior parte delle ricette tradizionali ne prevede l'uso soprattutto come contorno cotto, ma le zucchine sono molto gustose anche crude, tagliate finemente e condite in insalata. Per i palati più golosi, sono buonissime se fatte ripiene al forno o se utilizzate nella ratatouille.

Dal punto di vista nutrizionale, sono un'ottima fonte di vitamina C (solo se consumate crude) e manganese, di fibre, magnesio, vitamina A, potassio, rame, acido folico, fosforo, acidi grassi,

proteine e diverse vitamine del gruppo B. Contengono anche elementi antiossidanti particolarmente benefici per la salute degli occhi.

Eccoci arrivati ai **peperoni**, ricchissimi di vitamina C e vitamina A, vitamine preziosissime per il nostro sistema immunitario. In particolare, quelli rossi sono ricchi di fitonutrienti e carotenoidi, mentre tutte le altre varietà sono apprezzate per il loro contenuto di capsaicina, un composto in grado di alleviare i sintomi di emicrania, artrite, infiammazioni e disturbi gastrici.

Infine i **pomodori**. Originari dell'America del Sud, vennero importati in Europa inizialmente per usi esclusivamente ornamentali. Il



I frutti dalla terra alla tua tavola

La frutta e verdura di stagione un
ingrediente che non deve mai
mancare sulle nostre tavole.
Da NaturaSi troverai un vasto
assortimento di prodotti per te

RAVENNA
Via Faentina 126

naturasi
negozi e aziende agricole bio

Da conservare: la ricetta della caponata alla catanese

Ingredienti per 8 persone: 2 melanzane tonde; 2 peperoni; 2 cipolle; 1 cuore di sedano; 2 cucchiaini di capperi sotto sale dissalati; 100 grammi di olive denocciolate (perfette le Nocellara); 250 grammi di pelati; 50 grammi di zucchero; 50 grammi di aceto di mele o di mele; sale marino integrale; pepe macinato al momento; basilico fresco.

Preparazione: saltare in una larga padella e separatamente le melanzane tagliate a dadini (qui è necessario non lesinare con l'olio...), i peperoni tagliati a listarelle corte e il sedano a rondelline.

Soffriggere a fuoco lento in una capiente padella la cipolla tagliata a fettine con poco olio, aggiungere l'aceto e lo zucchero. Dopo poco anche i pelati schiacciati.

Trascorsi 15 minuti è il momento delle olive, dei capperi, dei peperoni, del sedano e infine delle melanzane.

Fare amalgamare il tutto per qualche minuto e completare con il basilico fresco.

Versare in un piatto e far raffreddare completamente prima di servire.



COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Una buona torta salata vegana

Ecco la ricetta per una torta salata vegana: l'ho preparata in questi giorni e mi è piaciuta molto.

Per la pasta. Ingredienti: 200 gr. di farina di farro; 200 gr. di farina 0; 170 ml. di acqua a temperatura ambiente; 90 ml. di olio extra vergine di oliva; un cucchiaino di sale fine.

Preparazione: impastare tutti gli ingredienti, prendere un foglio di carta forno e appoggiarvi l'impasto, coprirlo con un altro foglio e stenderlo un po', mettere in frigorifero per un'ora.

Per il ripieno. Ingredienti: 2 peperoni, 2 patate abbastanza grandi, 1 cipollotto, 1 spicchio d'aglio, sale e pepe; 2 cucchiaini di olio Evo.

Preparazione: pulire e lavare i peperoni, tagliarli a pezzetti, tritare il cipollotto e l'aglio, sbucciare le patate, tagliarle a fettine sottili e metterli in acqua fredda.

In una padella mettere due cucchiaini di olio, il cipollotto e l'aglio e cuocere per due minuti poi aggiungere i peperoni e le fettine di patate. Cuocere per circa 15 minuti, aggiungere un po' d'acqua calda se occorre. Salare.

Per il liquido. Ingredienti: mezzo litro di bevanda di soia non zuccherata; 1 cucchiaino raso di maizena o fecola; 150 gr. di formaggio morbido vegano; sale e pepe.

Preparazione: frullate tutto insieme.

Prendere la pasta dal frigorifero stenderla sottile e rivestire fondo e bordi di una tortiera con il bordo sganciabile di 24/26 centimetri. Togliere il foglio superiore, sul fondo spargere un cucchiaino di pangrattato poi le verdure non pressandole troppo. Poi pareggiare il bordo e aggiungere con un mestolino il liquido. Cuocere in forno caldo a 180 gradi per circa 40 minuti. Controllare la cottura.

Io ho usato un formaggio morbido vegano profumato alle olive e carciofi.

Si può gustare calda, ma è buona anche a temperatura ambiente.

loro consumo alimentare in Italia iniziò circa nella seconda metà del 1500, quando divenne l'alimento base della popolazione povera e dei lavoratori. Oggi sono diffusi su tutto il territorio nazionale: nel nostro paese se ne coltivano diverse tipologie e varietà e sono considerati uno degli alimenti più rappresentativi della dieta mediterranea.

I pomodori sono costituiti per la maggior parte da acqua e da un contenuto di grassi irrisorio, con un conseguen-

te apporto calorico molto basso. Sono ricchi di preziosi nutrienti, tra cui la vitamina C, dall'alto potere antiossidante, e il potassio, che aiuta a ridurre la pressione arteriosa e a regolare la contrazione muscolare.

Alimento per eccellenza della cucina italiana nel mondo, questo vegetale viene utilizzato per la preparazione di moltissimi piatti gustosi come sughi e salse, insalate, verdure ripiene, gazpacho estivi, freschi contorni e tanti altri.

**I peperoni sono
ricchissimi
di vitamine:
possono anche
alleviare l'emicrania**

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Un amico perfetto, che chiamavamo Tocai...

La Valle della Vipava, in Slovenia, è stata paragonata alla Valle del Rodano in Francia, alla Mosella in Germania, al nostro Oltrepò Pavese, insomma a un sacco di posti in cui il vino lo sanno fare abbastanza bene. Lì c'è Slavcek, cantina vinicola che esiste dal 1769, dalla quale esce il magnifico Belo 2022, un blend di Ribolla, Chardonnay, Sauvignon Blanc, Malvasia Istriana e Friulano (cioè quello che chiamavamo Tocai). Il Belo si ama per tanti motivi: prima di tutto il rapporto qualità prezzo (15 euro, ma la bottiglia è da un litro), poi la sua semplicità e genuinità (è un naturale), che lo rendono l'amico perfetto per una cenetta estiva a base di pesce grigliato.



MOLINETTO

RISTORANTE PIZZERIA

arte e cucina

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire.

Green è bello!



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

Scarica l'app e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

L'EMERGENZA

I sommersi e i salvati: un bilancio degli animali colpiti dall'alluvione

Ne parla Matteo Galliani, fondatore e presidente di Animal Rescue Team Italia

«Abbiamo potuto fare poco per i più piccoli. Dovesse succedere di nuovo? Lasciare aperte le stalle»

Le recenti alluvioni in Romagna sono state un dramma anche per gli animali, soprattutto per quelli di grossa taglia. «Il problema maggiore è stato spostarli e cercare di dare loro un riparo sicuro in quelle difficili giornate – racconta **Matteo Galliani**, medico della **Clinica Veterinaria di Russi**, oltre che fondatore e presidente di **Animal Rescue Team Italia** –, per quanto la nostra associazione sia preparata nel soccorso animali, l'evento catastrofico ci ha colto di sorpresa visto che era la prima volta che ne facevamo esperienza e non sapevamo bene come affrontarlo. La parte più difficile per i proprietari che si trovavano in zone soggette a evacuazione o alluvionate, è stata quella di dover abbandonare i propri animali. Ci chiamavano in continuazione per chiederci come fare». Nella fase più concitata dell'emergenza, per quanto i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e i volontari si dessero da fare, non riuscivano a star dietro a tutti, mancava un coordinamento, un punto unico o più punti in cui portare gli animali. «La maggior parte del nostro lavoro inizialmente – prosegue Galliani –, è stato fatto sui grossi animali, in particolare cavalli e animali da cortile, portandoli subito nei centri che l'associazione aveva individuato come idonei per il soccorso alluvionati». Ammirabile è stata la grande disponibilità da parte di scuderie e privati proprietari in luoghi sicuri, così come quella di chi disponeva di furgoncini e mezzi vari per portare in salvo gli animali.

Un grande aiuto, ci tiene a sottolineare Galliani, è arrivato anche dal coordinamento da parte della sanità pubblica, in particolare grazie alla dottoressa Cristina Liverani che si è data molto da fare per aprire le strade, insieme alla Protezione Civile e ai Vigili del Fuoco, per portare in sicurezza o con il minimo rischio sostenibile cavalli, asini, muli, pecore e capre. «Purtroppo – si rammarica il presidente di Animal Rescue Team Italia – abbiamo potuto fare poco per polli, conigli e altri animali da cortile che hanno pagato un prezzo altissimo con l'arrivo delle acque. Ci siamo accorti subito che mancava un sistema organizzato di trasporto in grado di far fronte al numero importante di animali presenti nella nostra comunità».

In una seconda fase, sono stati accolti in Clinica cani, gatti, uccellini e tararughe andati via con i proprietari e che non potevano essere accolti nei centri per alluvionati, oppure quelli che erano rimasti nelle case senza cibo o che erano intrappolati nelle acque. A questi ultimi, per quanto possibile, è stato prestato soccorso e cure. Com'è ora la situazione? «C'è ancora molto da fare soprattutto per i grossi animali, soprattutto per quelli rimasti fuori sede o isolati



nelle colline – fa notare Galliani –, con l'aiuto dei volontari abbiamo portato cibo a mano o anche tramite elicotteri delle forze dell'ordine. In virtù delle grandi necessità, abbiamo deciso di aprire una raccolta fondi tramite Iban bancario e di beni con punto di raccolta, gestendo il tutto in modo trasparente anche attraverso i social. Qui indichiamo giorno per giorno ciò che più manca, come il fieno, dato che molti hanno perso la possibilità di farlo».

Un consiglio se dovesse ricapitare un evento di questo tipo? «Lasciare aperte stalle e scuderie, perché molti animali riescono a cavarsela, come i cavalli che nuotano con la testa fuori dall'acqua».

Nel complesso il bilancio per certi animali è stato positivo rispetto a quello che poteva capitare, anche se delle vittime ci sono state, per altri invece è stata un'ecatombe. La prontezza d'intervento dei mezzi è fondamentale. Motivo per cui, forte di questa esperienza, Animal Rescue Team Italia metterà sempre a disposizione ambulanze veterinarie, furgoncini, macchine e mezzi vari per cercare di salvare più animali possibili.

Roberta Bezzi

LA STORIA

Tre gattini intrappolati in un tubo a Lugo

Tre gattini di un mese di età sono caduti in un tubo di una fogna in un cantiere e sono rimasti intrappolati a un metro di profondità e dopo cinque ore di lavoro i volontari dell'ente protezione animali (Enpa) e vigili del fuoco sono riusciti a salvarne due. Il terzo è stato recuperato già morto. È la storia che arriva da Lugo, raccontata dagli stessi volontari che hanno partecipato all'intervento.

La chiamata di segnalazione è arrivata giovedì 22 giugno all'infermeria felina di Bizzuno: una ragazza informava di avere udito un miagolio disperato provenire da un foro di 15 cm di diametro nel cemento di un cantiere nelle vicinanze della macelleria Irca in via Carrara Arginello a Lugo. Grazie all'aiuto di un membro della protezione civile Sar Team di Faenza è stata inserita nel tubo una telecamera endoscopica professionale che ha permesso di individuare i micetti un metro sotto al manto stradale, a sette metri in perpendicolare dal punto di probabile caduta. Il primo tentativo di spingerli fuori con un tappo di stracci spinto da un tubo fallisce. Fondamentale l'arrivo dei vigili del fuoco che hanno utilizzato uno strumento in dotazione, riuscendo a trascinare due gattini stremati.



GRUPPO



CON
**CLINICA
VETERINARIA
RUSSI**





Via Mozambico 9
48026 Russi (RA)



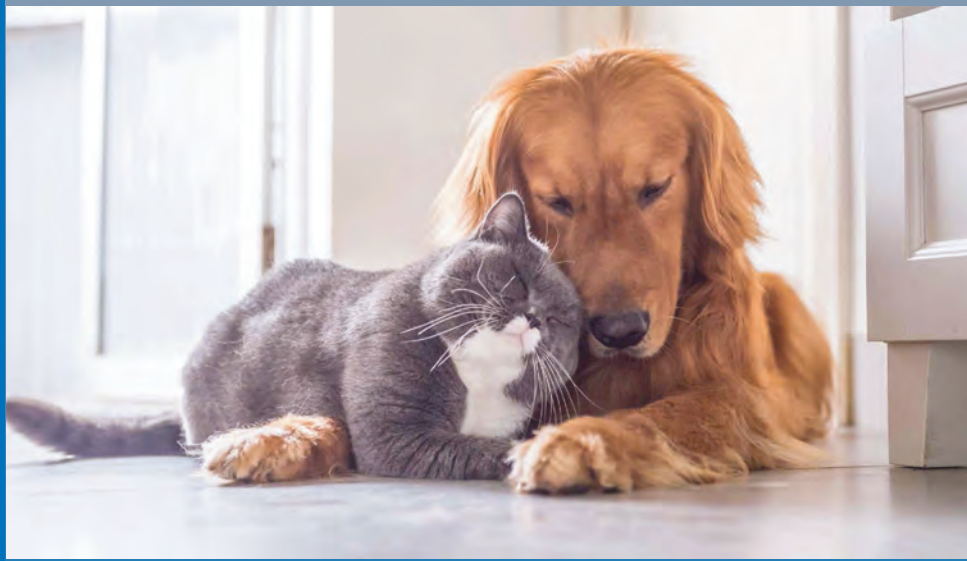
call center
0544.61814
lun-ven. 9-18



info@clavicaveterinariarussi.com
blucenterravenna@gmail.com



blucenter.it



La nostra missione è la salute dei vostri amici animali

**CENTRO POLISPECIALISTICO
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
DELLE MALATTIE DEGLI ANIMALI**

SERVIZI DI:
 Diagnostica tac e RM
 Chirurgia laparoscopica microinvasiva
 Chirurgia ortopedica
 Neurochirurgia e chirurgia oncologica

MARE/1



UNA TARTARUGA MARINA HA DEPOSTO LE UOVA NELLA SPIAGGIA DI MILANO MARITTIMA

Una tartaruga marina ha scelto la spiaggia di Milano Marittima per deporre le proprie uova nella notte tra il 24 e il 25 giugno. È la prima volta che accade sulle coste dell'Emilia-Romagna. Lo rende noto il Cestha, centro di recupero tartarughe marine di Marina di Ravenna.

La segnalazione è arrivata dalla capitaneria di porto e i biologi del centro sono arrivati sul posto per verificare l'effettiva presenza di una grossa tartaruga marina intenta a ricoprire il nido appena scavato, per poi riprendere il mare tra le onde. È stato attivato l'iter previsto dalla rete regionale per la conservazione delle tartarughe marine con la competenza passata all'associazione Tao di Porto Garibaldi, unico ente autorizzato in regione alla gestione dei nidi. I biologi hanno potuto verificare l'effettivo successo riproduttivo e hanno messo in sicurezza il nido traslocandolo in una posizione più idonea ed al riparo dal moto ondoso essendo stato deposto in prossimità della battigia.

Ora i biologi di Tao, con il supporto dei volontari, coordineranno il monitoraggio del nido in costante contatto con le autorità nell'attesa che nascano le piccole tartarughe.

MARE/3

Ecco le spiagge libere "pet friendly" dei lidi ravennati

Sono sei le aree del litorale ravennate a spiaggia libera dove è consentito, dall'alba al tramonto, l'accesso con i propri amici a 4 zampe. Molti di più, invece, sono gli stabilimenti balneari attrezzati che consentono l'accesso alle spiagge di loro pertinenza accompagnati dai propri animali domestici. Per quanto riguarda le spiagge libere, si trovano a Casal Borsetti (lato Sud allo stabilimento balneare Overbeach e nel tratto compreso tra i campeggi Reno e Romea); Marina di Ravenna (nel tratto adiacente al lato nord dello stabilimento balneare Ruvido); Lido Adriano (a nord dello stabilimento balneare Oasi); Lido di Classe (a nord della scogliera, trasversale alla Foce del Fiume Savio); Lido di Savio (a sud della scogliera trasversale alla Foce del Fiume Savio).

FIDO IN AFFIDO



NANÀ

Nanà, circa 11 anni, è stata trasferita nei giorni di emergenza alluvione da un privato, che però

non può tenerla con sé. In casa si è dimostrata molto dolce e tranquilla. Su, chiamate per adottarla! Chi la adotterà potrà godere dei benefit del Progetto Adotta un Nonno di Clama. Per informazioni inviate un messaggio al **349 6123736**, sarete ricontattati!

ADOTTAMICI



NOEL

Noel (nella foto) e Minù sono due gattini di otto mesi, maschio e femmina, sono stati salvati insieme da una

situazione precaria e sono diventati grandi amici! Un po' timidi inizialmente, si rivelano affettuosi e giocherelloni. Sogniamo un'adozione di coppia! Per conoscerli chiamate il **333 2070079**

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 29 GIUGNO AL 2 LUGLIO

MODERNA via Bovini 11

tel. 0544 218994;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

SANTO STEFANO via Cella 528

(Santo Stefano) - tel. 0544 563525.

DAL 3 AL 9 LUGLIO

MONTANARI viale Mattei 30

tel. 0544 451401;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514;

DANTE via Tono Zancanaro 169

(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato

124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

MARE/2

Un nido di fratino a Cervia: attenzione ai cani

Trovato un nido di fratino, specie protetta e a rischio di estinzione, sulla spiaggia sud di Cervia. L'amministrazione comunale ha creato una zona protetta temporanea, in un'area non attrezzata, per proteggere i tre pulcini nati attorno al 20 giugno e il loro involo (circa 28 giorni dopo la schiusa delle uova). Il nido è stato segnalato da una villeggiante che ha contattato la Rete di associazioni "Salviamo il fratino della costa ravennate", che con l'aiuto di volontari sta presidiando la zona e intervenendo con specifiche azioni di tutela. Si invitano tutti i cittadini a prestare la massima attenzione, in particolare coloro che si recano in spiaggia con i loro cani negli orari consentiti, è importante che li tengano rigorosamente al guinzaglio. I pulcini sono stati già inanellati dall'associazione ornitologi dell'Emilia-Romagna (AsOer), per conto dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). Il fratino è una specie a rischio di estinzione, in Emilia-Romagna oggi si contano circa 40 coppie, rispetto alle 200 registrate nel 2000.



CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440 e 366 4522190
www.littleheavenravenna.it



TRADIZIONE *e* SPERIMENTAZIONE

A tradizione o sperimentazione, preferiamo tradizione *e* sperimentazione.
Anche nel mondo dell'arte.



Eni è Partner Principale
del **Ravenna Festival**,
dal 7 giugno al 23 luglio 2023



L'ENERGIA DI SEMPRE *e* L'ENERGIA NUOVA